

CENTRO PER IL MONITORAGGIO DEL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE

REPUBBLICA DI SAN MARINO

*Rapporto statistico  
sul sistema scolastico sammarinese*

*A.s. 2013-14*

a cura di

*Augusto Santi*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO  
DIPARTIMENTO  
DELLA FORMAZIONE



SEGRETERIA DI STATO PER L'ISTRUZIONE  
LA CULTURA E L'UNIVERSITÀ  
DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

La raccolta dei dati, utilizzati nel presente Rapporto statistico, non sarebbe stata possibile senza la preziosa collaborazione dei dirigenti e del personale dei seguenti Uffici:

- ❖ Dipartimento Istruzione
- ❖ Direzione degli Asili Nido
- ❖ Direzione della Scuola dell'Infanzia
- ❖ Direzione della Scuola Elementare
- ❖ Direzione della Scuola Media Inferiore
- ❖ Direzione della Scuola Secondaria Superiore
- ❖ Direzione del Centro di Formazione Professionale
- ❖ Ufficio Gestione del Personale
- ❖ Ufficio Informatica, Tecnologia, Dati e Statistica

La riproduzione dei testi e delle elaborazioni statistiche è consentita previa citazione della fonte.

Centro per il monitoraggio del sistema di Istruzione e Formazione  
Via Napoleone Bonaparte, 3 – 47890 Repubblica di San Marino – Tel. +378 0549 88 5446  
E-mail: [augusto.santi@unirsm.sm](mailto:augusto.santi@unirsm.sm); sito web: [www.istruzione.sm](http://www.istruzione.sm)  
Coordinatore: Augusto Santi

Ultima revisione: aprile 2014

Stampato in proprio.

# INDICE

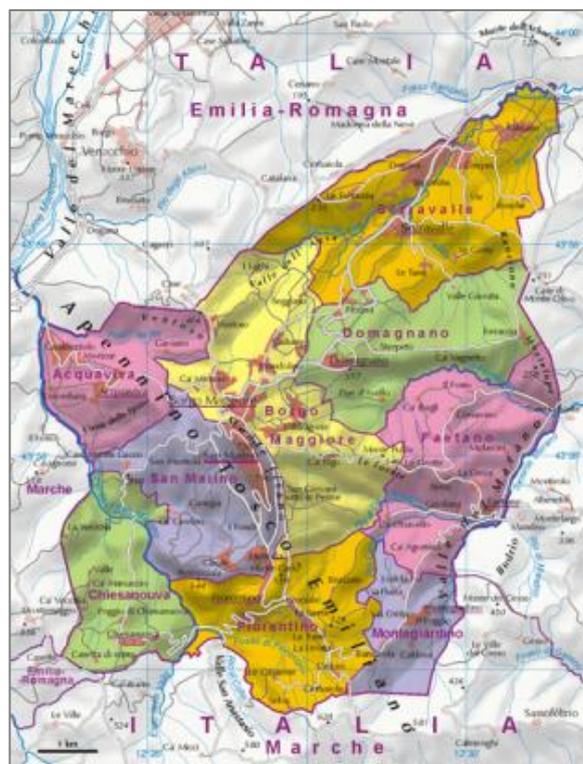
<b>NOTA INTRODUTTIVA: IL TERRITORIO SAMMARINESE</b>	4
<b>PARTE I – IL SISTEMA SCOLASTICO SAMMARINESE</b>	
1 – Asili Nido	6
2 – Scuola dell’Infanzia	7
3 – Scuola Elementare	8
4 – Scuola Media Inferiore	9
5 – Scuola Secondaria Superiore	10
6 – Centro di Formazione Professionale	11
<b>PARTE II – INDICATORI E DATI ANALITICI</b>	
1 – Popolazione della Repubblica di San Marino in età scolastica	13
2 – Istituzioni scolastiche e sedi	15
3 – Sezioni e classi	16
4 – Gli iscritti nella scuola dell’infanzia e nella scuola elementare	17
5 – Gli iscritti nella scuola secondaria di 1° grado	18
6 – Gli iscritti nella scuola secondaria di 2° grado	19
7 – Quadro riepilogativo degli iscritti nelle scuole sammarinesi	21
8 – Numero di alunni per sezione/classe nella scuola dell’infanzia/elementare	22
9 – Numero di alunni per classe nella scuola secondaria di 1° grado	23
10 – Numero di alunni per classe nella scuola secondaria di 2° grado	24
11 – Quadro riepilogativo del numero di alunni per classe nelle scuole sammarinesi	25
12 – Docenti in ruolo e precari	26
13 – Docenti in posti cattedra e di sostegno	28
14 – Funzioni svolte dai docenti in ruolo e dai precari	30
15 – Età e genere dei docenti sammarinesi	31
16 – Numero di alunni per docente	34
17 – La spesa corrente per ordine di scuola	35
18 – La spesa corrente per alunno	37
19 – La spesa per i libri di testo e il materiale didattico	38
Appendice – Servizi 0-2 anni: gli Asili Nido	39
Riferimenti bibliografici	40

## NOTA INTRODUTTIVA: IL TERRITORIO SAMMARINESE

La Repubblica di San Marino è suddivisa in nove amministrazioni locali chiamate *Castelli*, ognuna delle quali porta il nome del proprio capoluogo. Tali amministrazioni sono strutturate sulla fattispecie delle municipalità italiane e vengono rette da *Giunte di Castello*. I nove castelli sono:

- ❖ Città di San Marino (capitale)
- ❖ Acquaviva
- ❖ Borgo Maggiore
- ❖ Chiesanuova
- ❖ Domagnano
- ❖ Faetano
- ❖ Fiorentino
- ❖ Montegiardino
- ❖ Serravalle

Il centro più popoloso della Repubblica è Dogana, che non è un castello autonomo ma una *curazia* di Serravalle. I nove castelli, infatti, si suddividono a loro volta in 43 curazie, corrispondenti alle frazioni italiane.



Castello	Superficie (km <sup>2</sup> )	Popolazione (ab)
 Città di San Marino	7,09	4.211
 Acquaviva	4,86	2.104
 Borgo Maggiore	9,01	6.640
 Chiesanuova	5,46	1.090
 Domagnano	6,62	3.265
 Faetano	7,75	1.179
 Fiorentino	6,57	2.537
 Montegiardino	3,31	911
 Serravalle	10,53	10.601

PARTE I

IL SISTEMA SCOLASTICO SAMMARINESE

Il sistema scolastico della Repubblica di San Marino è articolato in base a tre cicli fondamentali, il ciclo dell'infanzia, quello primario e quello secondario. L'istruzione obbligatoria per gli alunni finisce al termine del secondo anno della scuola secondaria di 2° grado. Una volta raggiunto questo traguardo, gli alunni possono decidere di concludere il loro ciclo di studi oppure di proseguire il percorso formativo fino al termine del ciclo secondario, con il conseguimento del diploma di maturità. Gli alunni in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado (denominata "Scuola Media Inferiore"), possono anche decidere di iscriversi al locale C.F.P. (Centro di Formazione Professionale).

	istruzione obbligatoria (5+3+2)				
	ciclo dell'infanzia	ciclo primario	ciclo secondario		
Asilo Nido	Scuola dell'Infanzia	Scuola Elementare	Scuola Media Inferiore	Scuola Secondaria Superiore	C.F.P.
durata 3 anni	durata 3 anni	durata 5 anni	durata 3 anni	durata 2 + 3 anni	durata 2 + 1 anni
da 3 mesi a 3 anni	da 3 anni a 6 anni	da 6 anni a 11 anni	da 11 anni a 14 anni	da 14 anni a 19 anni	da 14 anni a 17 anni

## 1 – ASILI NIDO

L'Asilo Nido è un servizio educativo rivolto ai bambini e alle bambine di età compresa fra tre mesi e tre anni. Si propone come supporto per la famiglia, nell'intento di offrire un contributo originale al processo di crescita dei bambini. Questi, nel rapporto continuativo con adulti diversi dai genitori (educatrici e addette) e con i coetanei, possono trovare risorse significative per il loro sviluppo affettivo, cognitivo e sociale. L'Asilo Nido si configura come ambiente di vita confortevole e allo stesso tempo stimolante, dove prioritaria è l'attenzione per gli aspetti relazionali. Ogni esperienza vissuta dal bambino è sempre il risultato di un intreccio di rapporti che vede coinvolti gli adulti tra loro, gli adulti e i bambini, i bambini con i bambini. Il progetto educativo dell'Asilo Nido riconosce pari dignità ai momenti dedicati alle cure del corpo (pasto, cambio, sonno) e ai momenti di gioco e attività. Costante è l'attenzione nei confronti delle esigenze proprie di ogni fascia di età, come pure dei bisogni particolari di ciascun bambino e bambina.

Le condizioni indispensabili per definire l'identità del nido e la sua qualità possono essere individuate nei seguenti tre aspetti:

1. organizzazione del servizio (rapporto numerico adulti-bambini, *layout* degli spazi, orari);
2. rapporto di collaborazione con le famiglie;
3. formazione permanente del personale.

Le modalità di iscrizione al nido sono contenute nel *Regolamento organizzativo-gestionale degli asili nido statali* (Regolamento 13 luglio 2007 n.6). La domanda di iscrizione al nido può essere avanzata in qualunque momento dell'anno, presentando alla Direzione degli Asili Nido apposito modulo. L'esame delle domande è svolto dalla *Commissione delle graduatorie*, relativamente ai due periodi di ingresso al nido: febbraio e ottobre. La Direzione degli Asili Nido rende pubblico, una volta all'anno, il termine entro cui saranno formate le graduatorie relative ai due ingressi annuali. Specifici colloqui con la famiglia, prima dell'inserimento del bambino al nido, sono funzionali alla conoscenza degli aspetti educativi, organizzativi e gestionali della struttura. Attualmente sono presenti sette asili nido pubblici, cinque strutture private convenzionate e una struttura privata non convenzionata. La struttura organizzativa del Servizio pubblico è composta da:

- ❖ 1 dirigente;
- ❖ 1 coordinatore pedagogico, che svolge anche le funzioni di vice dirigente;
- ❖ personale amministrativo e di segreteria;
- ❖ coordinatori di plesso (che continuano a prestare l'attività di educatore nella sede assegnata);
- ❖ educatori;
- ❖ addetti.

## 2 – SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia ha durata di tre anni a partire dal terzo anno di vita del bambino. L'iscrizione è gratuita così come la frequenza. Le iscrizioni si effettuano nel mese di aprile/maggio antecedente l'inizio dell'anno scolastico e sono riservate ai cittadini sammarinesi, ai residenti e a coloro che sono in possesso di permesso di soggiorno. Possono essere iscritti i bambini che compiono 3 anni entro il 31 dicembre dell'anno in corso e i bambini che compiono 3 anni entro il mese di maggio dell'anno successivo. La Scuola dell'Infanzia comprende 14 Plessi Scolastici, distribuiti sui nove Castelli in cui è suddiviso il territorio sammarinese, afferenti ad un'unica dirigenza. È possibile richiedere l'iscrizione in sedi alternative a quella di pertinenza territoriale. L'ingresso nella Scuola dell'Infanzia avviene:

- ❖ a settembre, inizio dell'anno scolastico, per i bambini che compiono 3 anni entro il 31 dicembre dell'anno in corso;
- ❖ il 1° febbraio per i bambini che compiono 3 anni entro il 31 maggio dell'anno successivo (subordinatamente alla capacità ricettiva del Plesso).

Il servizio effettua un orario di apertura che copre tutta la fascia diurna, dalle ore 8.00 alle ore 18.00 dal lunedì al venerdì, secondo il calendario scolastico. Presso ogni scuola è attivo un servizio di refezione, alla cui gestione partecipano anche i genitori. Le sezioni di Scuola dell'Infanzia sono costituite, di norma, con un numero minimo di 16 alunni ed uno massimo di 26. Il numero massimo di 26 alunni per sezione può essere aumentato fino a 8 unità; eventuali iscrizioni in eccedenza sono ripartite tra le diverse sezioni della stessa scuola. Ad ogni sezione sono assegnati tre educatori-insegnanti, cui si affiancano gli eventuali insegnanti di sostegno agli allievi in situazione di handicap. Il numero di educatori-insegnanti viene portato a 4 quando il numero di alunni della sezione supera le 30 unità o nel caso in cui nel plesso sia presente una sola sezione con almeno 20 alunni.

Cinque insegnanti di educazione motoria curano il conseguimento degli obiettivi previsti dall'area della corporeità in collaborazione con gli educatori-insegnanti. La loro assegnazione ai plessi avviene sulla base di una programmazione territoriale e di continuità. Utilizzano per l'attività didattica palestre, campi sportivi, percorsi specifici e piscine presenti sul territorio.

La struttura organizzativa della Scuola dell'Infanzia prevede:

- ❖ 1 dirigente;
- ❖ 1 vice dirigente;
- ❖ personale amministrativo e di segreteria;
- ❖ 2 educatori distaccati presso il Centro di Documentazione;
- ❖ 4 educatori distaccati presso il Servizio Ludoteca;
- ❖ coordinatori di plesso (*figure di sistema* che continuano a prestare l'attività di educatore-insegnante nella sede assegnata);
- ❖ educatori-insegnanti;
- ❖ 1 collaboratore tecnico;
- ❖ personale ausiliario (bidelli e bidelli-cuochi).

### 3 – SCUOLA ELEMENTARE

La Scuola Elementare è obbligatoria. Ha una durata di cinque anni a partire dal sesto anno di età del bambino. Sul territorio sono presenti 14 Plessi Scolastici raggruppati sotto un'unica Direzione Didattica. La Scuola Elementare, sulla base della Legge 1° luglio 1992 n.53, è organizzata secondo due distinti modelli organizzativi:

- ❖ modello a *tempo pieno*;
- ❖ modello a *tempo prolungato*.

In entrambi i modelli è garantita un'attività didattica di 30 ore settimanali. Le iscrizioni degli alunni si svolgono ogni anno verso la fine del mese di aprile o nei primi giorni di maggio. Sono riservate ai cittadini sammarinesi, ai residenti e a coloro che sono in possesso di permesso di soggiorno continuativo.

I *Programmi per la Scuola Elementare*, approvati in data 16 luglio 1987, costituiscono il Testo istituzionale relativo ai contenuti formativi e alle abilità fondamentali da conseguire nella scuola primaria sammarinese, e si ispirano alla “Dichiarazione dei diritti dei cittadini e dei principi fondamentali dell'ordinamento sammarinese”. La Scuola Elementare, per raggiungere gli obiettivi che intende perseguire, si organizza in modo funzionale predisponendo la *Programmazione curricolare*, costituita da:

- ❖ programmazione educativa;
- ❖ programmazione didattica;
- ❖ programmazione organizzativa;
- ❖ metodi, contenuti e criteri generali per la verifica e la valutazione.

Il corpo docente di ogni plesso è costituito, di norma, da 2 insegnanti per ogni classe, a cui vanno aggiunti:

- ❖ 1 insegnante di Educazione motoria;
- ❖ 1 insegnante di Lingua inglese (o più insegnanti, se aventi incarichi a tempo parziale);
- ❖ 1 insegnante di Religione;
- ❖ eventuali insegnanti di sostegno definiti ogni anno in sede di *Commissione Tecnica*<sup>1</sup>.

La Scuola Elementare, in base alle Leggi 25 settembre 1980 n.72 e 30 ottobre 1990 n.124, è caratterizzata da una struttura fondata sulla collegialità delle decisioni e sulla partecipazione democratica delle famiglie e delle componenti sociali alla gestione della scuola stessa, una struttura aperta al confronto con altri ordini scolastici, con il Servizio Minori e con gli altri Enti esterni che interagiscono nel processo formativo degli alunni. La collegialità e la partecipazione si esercitano sia attraverso il funzionamento del *Consiglio di Circolo*, del *Consiglio di Plesso*, dei *Consigli di Classe*, delle assemblee generali e specifiche, sia attraverso un costante e costruttivo rapporto di collaborazione e di confronto con le famiglie degli alunni.

Al momento la struttura organizzativa della Scuola Elementare è costituita da:

- ❖ 1 dirigente;
- ❖ 2 vice dirigenti;
- ❖ personale amministrativo e di segreteria;
- ❖ 2 educatori distaccati presso il Centro di Documentazione;
- ❖ coordinatori di plesso (*figure di sistema* che continuano a prestare attività di insegnamento nella sede assegnata);
- ❖ insegnanti;
- ❖ 1 collaboratore tecnico;
- ❖ personale ausiliario (bidelli e bidelli-cuochi).

---

<sup>1</sup> In ottemperanza all'art. 3 della Legge 30 luglio 1980 n.60 e facendo riferimento ai criteri di classificazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per l'orientamento diagnostico, la *Commissione Tecnica per l'Integrazione scolastica* predispone, entro il 30 giugno di ogni anno, il piano di inserimento degli alunni che presentano una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento o di relazione, tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione.

#### 4 – SCUOLA MEDIA INFERIORE

La scuola secondaria di 1° grado sammarinese, denominata “Scuola Media Inferiore”, è obbligatoria e gratuita. Istituita con Legge 1° agosto 1963 n.32 adotta, su disposizione della stessa legge, i programmi vigenti in Italia. Sul territorio sammarinese esistono due sedi scolastiche (Fonte dell’Ovo e Serravalle) a cui confluiscono alunni provenienti dai diversi Castelli, in modo che la popolazione scolastica venga distribuita in modo proporzionale alla capacità ricettiva delle due strutture (attualmente la sede di Fonte dell’Ovo ha una capienza doppia rispetto alla sede di Serravalle).

Il *piano delle cattedre* definisce annualmente il fabbisogno di personale docente. Viene formulato sulla base del numero di classi da attivare (53 nel corrente anno scolastico, 2013-14), degli insegnamenti curricolari previsti, delle esigenze di sostegno deliberate dalla Commissione Tecnica per l’Integrazione scolastica e dei distacchi presso i servizi di supporto alla scuola (Centro di Documentazione e Biblioteca). I programmi e gli orari di insegnamento sono organizzati in analogia a quanto stabilito dal D.M. italiano del 9 febbraio 1979, con l’inserimento della lingua francese per 2 ore settimanali. Le lezioni sono distribuite su 5/6 ore nell’arco della mattina, dal lunedì al sabato. Le ore di lezione hanno una durata media di circa 55 minuti.

ORE SETTIMANALI DI LEZIONE			
DISCIPLINA	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
Religione	1	1	1
Italiano	7	7	7
Storia, Storia Sammarinese, Educazione Civica e Geografia	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3
Lingua Francese	2	2	2
Scienze Matematiche, Chimiche, Fisiche e Naturali	6	6	6
Educazione Tecnica	3	3	3
Educazione Artistica	2	2	2
Educazione Musicale	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2
<b>Ore totali di insegnamento</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

La struttura organizzativa della Scuola Media Inferiore prevede:

- ❖ 1 dirigente;
- ❖ 3 vice dirigenti (due vice dirigenti per la sede di Fonte dell’Ovo, uno per la sede di Serravalle);
- ❖ personale amministrativo e di segreteria;
- ❖ 4 insegnanti distaccati presso il Centro di Documentazione (di cui 2 incaricati di studiare e realizzare progetti ed esperienze laboratoriali presso le biblioteche scolastiche);
- ❖ docenti degli insegnamenti disciplinari (in ogni *Consiglio di Classe* viene nominato un docente *coordinatore*);
- ❖ 3 collaboratori di esercitazioni tecnico pratiche;
- ❖ personale ausiliario.

## 5 – SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE

La scuola secondaria di 2° grado sammarinese, denominata “Scuola Secondaria Superiore”, ha durata quinquennale. La Scuola Secondaria Superiore si articola in:

biennio	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ classico</li><li>▪ scientifico</li><li>▪ linguistico</li><li>▪ economico aziendale</li><li>▪ tecnico-industriale (biennio ITI)</li></ul>
triennio	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ classico</li><li>▪ scientifico</li><li>▪ linguistico</li><li>▪ economico aziendale</li></ul>

Sia nel biennio che nel triennio la struttura delle discipline del piano di studi è articolata in:

- ❖ *area comune* – comprende gli insegnamenti delle discipline comuni a tutti gli indirizzi;
- ❖ *area di indirizzo* – comprende discipline parzialmente comuni e discipline specifiche di ciascun indirizzo.

Il peso curricolare delle discipline afferenti all’area comune decresce nel triennio, a mano a mano che si procede verso il compimento del ciclo secondario di studi: ciò per garantire lo spazio necessario alle discipline caratterizzanti l’indirizzo.

Le discipline, i programmi e gli orari di insegnamento sono fissati dagli organismi competenti, in conformità a quanto stabiliscono gli ordinamenti che riconoscono la validità dei titoli di studio rilasciati dallo Stato Sammarinese.

L’organizzazione didattica della Scuola Secondaria Superiore tiene conto dell’esigenza di offrire agli alunni la possibilità di rafforzare la propria preparazione con attività formative complementari al piano di studi, tese anche a personalizzare i percorsi scolastici. Esse si articolano in:

- ❖ aree elettive integrative presenti in ciascun curriculum, aventi come principale obiettivo quello di caratterizzare, nelle sue specificazioni, l’indirizzo di studi (i.e. seminario di grammatica greca e latina nel liceo classico; lettorati di lingua straniera nel liceo linguistico; educazione tecnologica nel liceo scientifico ...);
- ❖ attività di apprendimento attraverso la proposta di laboratori;
- ❖ seminari di studio e di approfondimento delle discipline del piano di studi o di materie opzionali, anche su tematiche richieste da gruppi consistenti di alunni.

Inoltre, vengono organizzati moduli formativi mirati al potenziamento delle conoscenze e al recupero del profitto scolastico:

- ❖ *attività propedeutiche*, che si svolgono nei dieci giorni antecedenti l’inizio ufficiale delle lezioni
  - attività che sono tenute a seguire gli alunni iscritti per la prima volta e che comprendono brevi moduli formativi e verifiche iniziali (accoglienza);
  - attività che sono tenute a seguire gli alunni che, in sede di scrutinio finale dell’anno scolastico precedente, non abbiano conseguito risultati completamente soddisfacenti (comprendono il ripasso dei temi disciplinari ritenuti fondamentali per un proficuo proseguimento degli studi);
- ❖ *attività di potenziamento in itinere*, organizzate durante l’anno scolastico, aggiuntive al normale orario di lezione, rivolte agli alunni per i quali si ritiene indispensabile il potenziamento e il recupero nell’apprendimento e nel rendimento scolastico;

- ❖ *attività di potenziamento e recupero nei periodi intensivi*
  - a metà circa di ciascun anno scolastico, l'orario normale delle lezioni viene, per alcuni giorni, sospeso e sostituito con attività che comprendono moduli formativi di potenziamento e recupero, che sono tenuti a seguire gli alunni che presentano difficoltà in alcune discipline;
  - nello stesso periodo vengono altresì proposti i laboratori e i seminari cui si è fatto cenno più sopra; essi possono protrarsi anche oltre il periodo intensivo, con orari e modalità che non interferiscano col normale svolgimento delle lezioni curricolari.

Il personale della Scuola Secondaria Superiore è così organizzato:

- ❖ 1 dirigente;
- ❖ 1 vice dirigente;
- ❖ personale amministrativo e di segreteria;
- ❖ docenti degli insegnamenti disciplinari (in ogni *Consiglio di Classe* viene nominato un docente *vicepresidente* del consiglio);
- ❖ collaboratori tecnici e di laboratorio;
- ❖ personale ausiliario.

## 6 – CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Il Centro di Formazione Professionale della Repubblica di San Marino ha iniziato la propria attività nel 1980. Istituito con Legge 13 febbraio 1980 n.10, ha rappresentato per la Repubblica la prima esperienza in materia di formazione professionale. La successiva Legge 4 marzo 1993 n.37 (“Ordinamento del sistema di formazione professionale e delle politiche attive a sostegno dell’occupazione”), ne ha definito in modo ancor più preciso competenze e finalità.

L’attività è determinata sulla base di una programmazione annuale di intervento e si caratterizza con una serie di specifiche azioni formative. Le attività che il C.F.P. organizza si rivolgono a

- ❖ soggetti in possesso di licenza di scuola media e soggetti prosciolti dall’obbligo scolastico;
- ❖ soggetti in possesso di diploma o laurea;
- ❖ inoccupati e disoccupati;
- ❖ lavoratori dipendenti, sia del settore pubblico che privato;
- ❖ imprenditori e lavoratori autonomi;

e sono individuate nelle seguenti tipologie

- ❖ prima formazione (*formazione al lavoro*)
  - corsi di primo livello
  - corsi di secondo livello
- ❖ seconda formazione (*formazione sul lavoro*).

## PARTE II

### INDICATORI E DATI ANALITICI

## 1 – POPOLAZIONE DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO IN ETÀ SCOLASTICA

Tab. 1 – Popolazione in età scolastica, valori assoluti (v.a.) e percentuali (%) per castello di residenza.  
Repubblica di San Marino, serie storica dal 2009 al 2012.

Fascia di età	Anno	San Marino		Acquaviva		Borgo Maggiore		Chiesanuova		Domagnano		Faetano		Fiorentino		Montegiardino		Serravalle		RSM 100%	% sul totale (1)
		v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%		
0-5 anni	2012	216	10,6%	159	7,8%	409	20,0%	77	3,8%	210	10,3%	61	3,0%	162	7,9%	45	2,2%	704	34,5%	2.043	6,1%
	2011	225	11,0%	163	8,0%	393	19,2%	71	3,5%	198	9,7%	67	3,3%	169	8,2%	50	2,4%	714	34,8%	2.050	6,1%
	2010	218	10,7%	166	8,2%	378	18,6%	64	3,2%	199	9,8%	71	3,5%	168	8,3%	56	2,8%	708	34,9%	2.028	6,1%
	2009	233	11,6%	156	7,7%	374	18,6%	63	3,1%	206	10,2%	75	3,7%	160	7,9%	55	2,7%	692	34,4%	2.014	6,1%
6-10 anni	2012	189	11,5%	120	7,3%	289	17,5%	47	2,9%	188	11,4%	70	4,2%	133	8,1%	51	3,1%	562	34,1%	1.649	4,9%
	2011	195	11,6%	126	7,5%	277	16,4%	46	2,7%	191	11,3%	74	4,4%	146	8,7%	57	3,4%	575	34,1%	1.687	5,1%
	2010	201	11,8%	120	7,1%	299	17,6%	56	3,3%	177	10,4%	69	4,1%	135	7,9%	56	3,3%	587	34,5%	1.700	5,1%
	2009	206	12,1%	118	6,9%	306	17,9%	52	3,0%	183	10,7%	68	4,0%	143	8,4%	54	3,2%	576	33,8%	1.706	5,2%
11-15 anni	2012	198	11,7%	120	7,1%	312	18,4%	54	3,2%	174	10,3%	71	4,2%	162	9,5%	52	3,1%	554	32,6%	1.697	5,1%
	2011	194	11,7%	119	7,2%	325	19,6%	59	3,6%	171	10,3%	68	4,1%	146	8,8%	44	2,7%	528	31,9%	1.654	5,0%
	2010	200	12,3%	111	6,8%	295	18,2%	59	3,6%	172	10,6%	68	4,2%	154	9,5%	49	3,0%	514	31,7%	1.622	4,9%
	2009	187	11,9%	113	7,2%	296	18,9%	60	3,8%	154	9,8%	70	4,5%	143	9,1%	47	3,0%	498	31,8%	1.568	4,8%
Totale 0-15 anni	2012	603	11,2%	399	7,4%	1010	18,7%	178	3,3%	572	10,6%	202	3,7%	457	8,5%	148	2,7%	1.820	33,8%	5.389	16,1%
	2011	614	11,4%	408	7,6%	995	18,5%	176	3,3%	560	10,4%	209	3,9%	461	8,6%	151	2,8%	1.817	33,7%	5.391	16,2%
	2010	619	11,6%	397	7,4%	972	18,2%	179	3,3%	548	10,2%	208	3,9%	457	8,5%	161	3,0%	1.809	33,8%	5.350	16,1%
	2009	626	11,8%	387	7,3%	976	18,5%	175	3,3%	543	10,3%	213	4,0%	446	8,4%	156	3,0%	1.766	33,4%	5.288	16,0%
16-20 anni	2012	167	11,2%	95	6,4%	296	19,9%	49	3,3%	154	10,3%	62	4,2%	128	8,6%	51	3,4%	488	32,8%	1.490	4,4%
	2011	185	12,5%	94	6,4%	277	18,7%	49	3,3%	157	10,6%	66	4,5%	117	7,9%	51	3,4%	484	32,7%	1.480	4,4%
	2010	178	12,1%	89	6,1%	263	17,9%	53	3,6%	159	10,8%	75	5,1%	121	8,2%	48	3,3%	481	32,8%	1.467	4,4%
	2009	175	12,2%	82	5,7%	258	17,9%	50	3,5%	152	10,6%	73	5,1%	122	8,5%	53	3,7%	474	32,9%	1.439	4,4%
21-25 anni	2012	189	12,8%	87	5,9%	300	20,3%	48	3,2%	129	8,7%	69	4,7%	111	7,5%	55	3,7%	489	33,1%	1.477	4,4%
	2011	187	12,9%	84	5,8%	297	20,5%	46	3,2%	127	8,8%	67	4,6%	112	7,7%	51	3,5%	475	32,8%	1.446	4,3%
	2010	184	12,6%	79	5,4%	306	21,0%	47	3,2%	129	8,9%	66	4,5%	114	7,8%	55	3,8%	475	32,6%	1.455	4,4%
	2009	184	12,4%	83	5,6%	326	22,0%	55	3,7%	127	8,6%	63	4,2%	109	7,3%	56	3,8%	480	32,4%	1.483	4,5%
Totale 0-25 anni	2012	959	11,5%	581	7,0%	1.606	19,2%	275	3,3%	855	10,2%	333	4,0%	696	8,3%	254	3,0%	2.797	33,5%	8.356	24,9%
	2011	986	11,9%	586	7,0%	1.569	18,9%	271	3,3%	844	10,1%	342	4,1%	690	8,3%	253	3,0%	2.776	33,4%	8.317	24,9%
	2010	981	11,9%	565	6,8%	1.541	18,6%	279	3,4%	836	10,1%	349	4,2%	692	8,4%	264	3,2%	2.765	33,4%	8.272	24,9%
	2009	985	12,0%	552	6,7%	1.560	19,0%	280	3,4%	822	10,0%	349	4,3%	677	8,2%	265	3,2%	2.720	33,1%	8.210	24,9%

(1) Percentuale sul totale della popolazione.

Fonte: Supplemento al Bollettino di Statistica - Anni dal 2009 al 2012 (Ufficio Informatica, Tecnologia, Dati e Statistica - San Marino).

Tab. 2 – Popolazione residente e soggiornante in età scolastica, per classi di età scolare.  
Repubblica di San Marino, 31/12/2012. Valori assoluti e percentuali sul totale della popolazione.

Tipologia	Genere	Classi di età scolare								
		0-2 anni	3-5 anni	6-10 anni	11-13 anni	14-18 anni	Totale 0-18 anni	% 0-18	19-23 anni	% 0-23
Residenti	Maschi	495	508	897	530	820	3.250	20,4%	740	25,0%
	Femmine	488	510	726	501	731	2.956	17,9%	702	22,2%
	Totale	983	1.018	1.623	1.031	1.551	6.206	19,1%	1.442	23,6%
Soggiorn.	Maschi	5	12	14	4	10	45	12,4%	10	15,2%
	Femmine	9	16	12	3	10	50	6,9%	11	8,4%
	Totale	14	28	26	7	20	95	8,7%	21	10,6%
Totali	Maschi	500	520	911	534	830	3.295	20,2%	750	24,8%
	Femmine	497	526	738	504	741	3.006	17,4%	713	21,6%
	Totale	997	1.046	1.649	1.038	1.571	6.301	18,8%	1.463	23,1%

Fonte: Supplemento al Bollettino di Statistica - Anno 2012 (Ufficio Informatica, Tecnologia, Dati e Statistica - San Marino).

I nove castelli in cui risulta suddivisa la Repubblica di San Marino hanno densità abitative estremamente differenti: si va dai 150 ab/km<sup>2</sup> di Faetano ai 1.000 ab/km<sup>2</sup> di Serravalle. Una così forte variabilità della densità abitativa implica necessariamente anche vistose diversità (si veda la tabella 1 che mostra l'andamento della popolazione sammarinese in età scolastica dal 2009 al 2012, suddivisa per castello di residenza) nel numero di iscritti ai diversi plessi scolastici distribuiti sul territorio, in particolare quelli afferenti alla scuola dell'infanzia e alla scuola elementare (14, in entrambi i casi).

Una situazione di questo genere può creare, nel quadro ancora dinamico dell'edilizia residenziale sammarinese, casi di esaurimento della capacità ricettiva di alcune strutture e, sul versante opposto, sottoutilizzo di altre. Naturalmente, oltre al problema legato alla pianificazione pluriennale dell'edilizia scolastica in Repubblica, questo scenario può comportare anche inefficienze nell'utilizzo delle risorse umane operanti all'interno del sistema scolastico.

Analizzando i dati raccolti nella tabella 1, si può rilevare che:

1. nel castello di Serravalle risiede ormai circa un terzo di tutta la popolazione in età scolastica;
2. i castelli di Chiesanuova, Faetano e Montegiardino stentano a raccogliere, presi insieme, il 10% della popolazione totale; questi tre distretti sono sedi di plessi scolastici, sia per la scuola dell'infanzia che per quella elementare;
3. il castello di Acquaviva, da alcuni anni a questa parte, sta vivendo una fase di sviluppo edilizio, testimoniata dal progressivo aumento nel tempo della percentuale dei suoi residenti più giovani rispetto al totale dei coetanei sammarinesi;
4. per quanto riguarda i restanti castelli, Borgo Maggiore si avvicina al 20% della popolazione totale in età scolastica, Domagnano e San Marino si attestano intorno al 10%, Fiorentino poco al di sotto.

La tabella 2, invece, partiziona i giovani residenti e soggiornanti nell'anno 2012 utilizzando le stesse classi temporali dei cicli di istruzione.

## 2 – ISTITUZIONI SCOLASTICHE E SEDI

*Tab. 3 – Plessi e sedi delle scuole, per ordine di scuola e castello.  
Repubblica di San Marino. A.s. 2013-14.*

<i>Castello</i>	<i>Plessi</i>		<i>Sedi</i>		<i>Totale</i>
	<i>Scuola dell'infanzia</i>	<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola sec. di 1° grado</i>	<i>Scuola sec. di 2° grado</i>	
<i>San Marino</i>	2	2	1	1	6
<i>Acquaviva</i>	1	1	0	0	2
<i>Borgo Maggiore</i>	2	2	0	0	4
<i>Chiesanuova</i>	1	1	0	0	2
<i>Domagnano</i>	1	1	0	0	2
<i>Faetano</i>	1	1	0	0	2
<i>Fiorentino</i>	1	1	0	0	2
<i>Montegiardino</i>	1	1	0	0	2
<i>Serravalle</i>	4	4	1	1	10
<i>RSM</i>	<i>14</i>	<i>14</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>32</i>

*Fonte: Dipartimento Istruzione - Segreteria di Stato per l'Istruzione, la Cultura e l'Università.*

La tabella 3 descrive, sinteticamente, la struttura del sistema scolastico sammarinese in termini di plessi e sedi. Ogni castello è provvisto di almeno un plesso scolastico, sia per la scuola dell'infanzia che per la scuola elementare. I castelli più densamente abitati (Serravalle, Borgo Maggiore, San Marino) dispongono di più plessi, fino ad un massimo di 4 per Serravalle. Per quanto riguarda, invece, le strutture facenti capo al ciclo secondario di istruzione, prevale un'organizzazione centralizzata che consente di ottimizzare le risorse a fronte di un'utenza quantitativamente modesta. La scuola secondaria di 1° grado ha due sedi, una nel castello di Serravalle di cui copre l'intero fabbisogno (circa 1/3 del totale), l'altra nel castello di San Marino con capacità doppia della prima. Infine, l'offerta per il 2° grado del ciclo secondario è costituita dallo storico istituto della Scuola Secondaria Superiore di San Marino, cui si è affiancato in tempi più recenti (a partire dal 1980) il Centro di Formazione Professionale sito nel castello di Serravalle.

### 3 – SEZIONI E CLASSI

Tab. 4 – Sezioni (scuola dell'infanzia) e classi, per ordine di scuola. Valori assoluti (v.a.) e percentuali (%) per castello.

Repubblica di San Marino. A.s. 2013-14.

Ordine di scuola	San Marino		Acquaviva		Borgo M.		Chiesanuova		Domagnano		Faetano		Fiorentino		Montegiardino		Serravalle		RSM	%
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	100%	
Scuola (1) dell'infanzia	4	10,0%	3	7,5%	7	17,5%	2	5,0%	4	10,0%	2	5,0%	3	7,5%	1	2,5%	14	35,0%	40	17,9%
Scuola primaria	10	11,5%	7	8,0%	15	17,2%	5	5,7%	9	10,3%	5	5,7%	5	5,7%	5	5,7%	26	29,9%	87	38,8%
Scuola sec. di 1° grado	35	66,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	18	34,0%	53	23,7%
Scuola sec. di 2° grado	37	84,1%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	7	15,9%	44	19,6%
<b>Totale</b>	<b>86</b>	<b>38,4%</b>	<b>10</b>	<b>4,5%</b>	<b>22</b>	<b>9,8%</b>	<b>7</b>	<b>3,1%</b>	<b>13</b>	<b>5,8%</b>	<b>7</b>	<b>3,1%</b>	<b>8</b>	<b>3,6%</b>	<b>6</b>	<b>2,7%</b>	<b>65</b>	<b>29,0%</b>	<b>224</b>	<b>100%</b>

(1) Sezioni attivate all'inizio dell'anno scolastico (18 settembre 2013).

Fonte: Dipartimento Istruzione - Segreteria di Stato per l'Istruzione, la Cultura e l'Università.

La distribuzione delle sezioni e delle classi rispecchia lo spettro di variabilità della densità abitativa: si va da un minimo di 1 sezione per la scuola dell'infanzia e 5 classi per l'elementare del castello di Montegiardino, alle 14 sezioni e 26 classi presenti nel castello di Serravalle. La scuola secondaria di 1° grado conta complessivamente 53 classi, mentre la Scuola Secondaria Superiore di San Marino ne annovera 37. In crescita il numero di classi presso il Centro di Formazione Professionale, per l'attivazione dall'a.s. 2013-14 del terzo anno per tutti i corsi di 1° livello (nell'anno scolastico precedente il numero di classi era pari a 4).



## 5 – GLI ISCRITTI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

*Tab. 6 – Alunni della scuola secondaria di 1° grado.*

*Valori assoluti (v.a.) e percentuali (%) per sede di frequenza.*

*Repubblica di San Marino. Serie storica dall'a.s. 2009/10 all'a.s. 2013/14.*

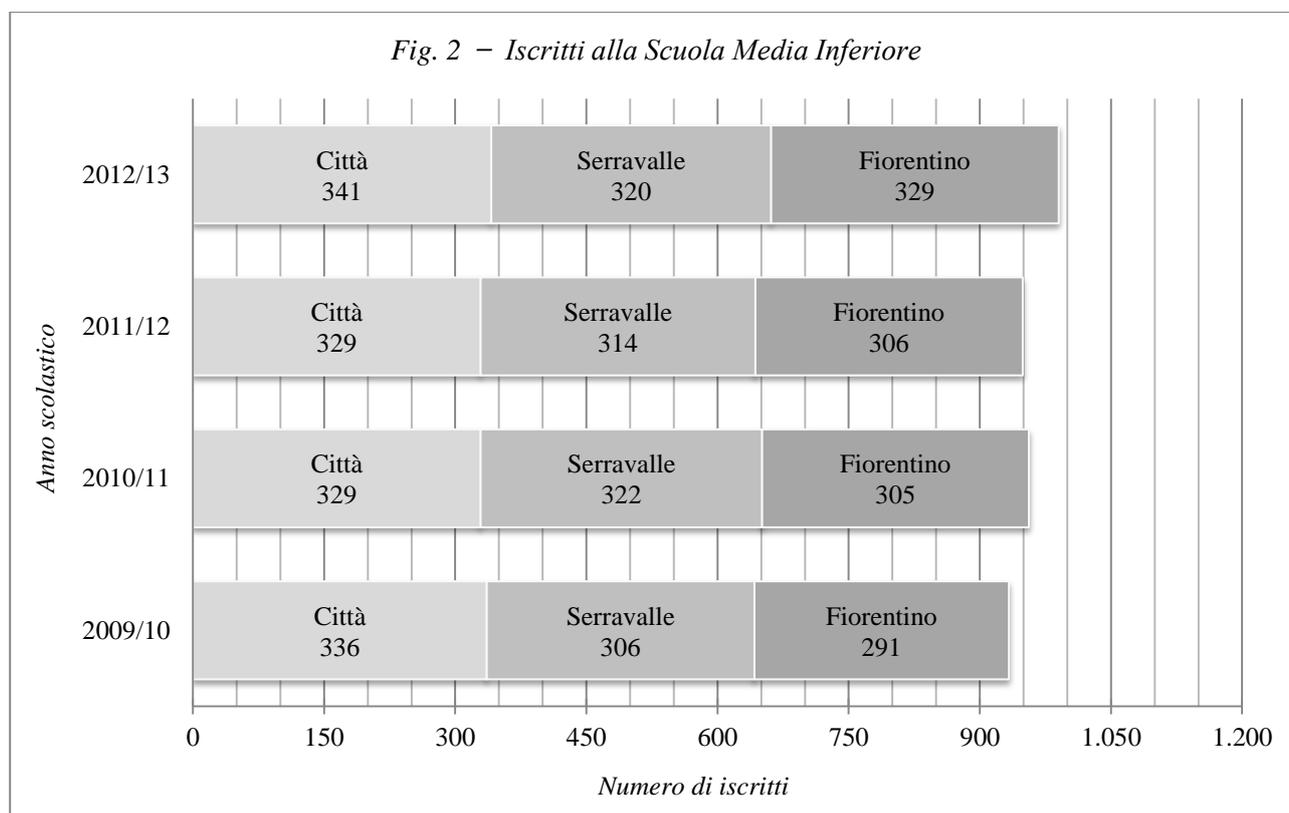
Sede A.s. <sup>(1)</sup>	Città di S.M.		Fiorentino		Serravalle		RSM 100%
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	
2009/10	336	36,0%	291	31,2%	306	32,8%	933
2010/11	329	34,4%	305	31,9%	322	33,7%	956
2011/12	329	34,7%	306	32,2%	314	33,1%	949
2012/13	341	34,4%	329	33,2%	320	32,3%	990
2013/14	652		66,9%		322	33,1%	974

*(1) Dall'anno scolastico 2013/14 le due circoscrizioni di Città di S.M. e Fiorentino sono state unificate nella sede di Fonte dell'Ovo.*

*Fonti: Bollettino di Statistica, anni 2009-2012 (Ufficio Statistica);*

*Dipartimento Istruzione (Segreteria di Stato per l'Istruzione e la Cultura).*

Dai dati presentati in tabella 6 si evince come il carico dell'utenza sia ben distribuito tra le due sedi, Fonte dell'Ovo da una parte, Serravalle dall'altra. In figura 2 si riporta, in forma grafica, la distribuzione delle iscrizioni tra le tre sedi presenti fino all'anno scolastico 2012/13.



## 6 – GLI ISCRITTI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

*Tab. 7 – Alunni della scuola secondaria di 2° grado. Valori assoluti (v.a.) e percentuali (%) per indirizzo di studi. Repubblica di San Marino. Serie storica dall'a.s. 2009/10 all'a.s. 2013/14.*

Indirizzo A.s.	Liceo classico		Liceo scientifico		Liceo linguistico		Liceo economico		Totale Licei		Ist. tecnico (1)		CFP (2)		RSM 100%
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	
2009/10	69	10,0%	207	30,0%	104	15,1%	215	31,1%	595	86,1%	36	5,2%	60	8,7%	691
2010/11	71	10,1%	207	29,4%	110	15,6%	219	31,1%	607	86,2%	41	5,8%	56	8,0%	704
2011/12	80	11,7%	199	29,1%	114	16,7%	202	29,5%	595	87,0%	35	5,1%	54	7,9%	684
2012/13	84	12,1%	198	28,4%	138	19,8%	188	27,0%	608	87,4%	25	3,6%	63	9,1%	696
2013/14	86	12,2%	207	29,3%	138	19,5%	156	22,1%	587	83,1%	22	3,1%	97	13,7%	706

(1) È attivo solo il biennio propedeutico.

(2) Dall'anno formativo 2013/14 è attivo anche il terzo anno di corso.

Fonti: Bollettino di Statistica anni 2009-2012 (Ufficio Statistica); Dipartimento Istruzione (Segreteria di Stato per l'Istruzione); Centro di Formazione Professionale.

Mentre la dinamica delle iscrizioni alla scuola secondaria di 1° grado si è ormai da diversi anni stabilizzata, la stessa cosa non si può dire per il 2° grado. I dati della tabella 7 ne sono una testimonianza. Negli ultimi anni si sta assistendo ad una progressiva disaffezione dei giovani sammarinesi verso l'indirizzo economico aziendale e il biennio dell'indirizzo tecnico-industriale della Scuola Secondaria Superiore (si vedano anche i grafici alla pagina seguente). Tra le ragioni di questo processo va sicuramente annoverata la crescente diversificazione dell'offerta formativa presente sul territorio delle limitrofe province italiane.

Fig. 3 – Iscritti agli indirizzi liceali della Scuola Secondaria Superiore

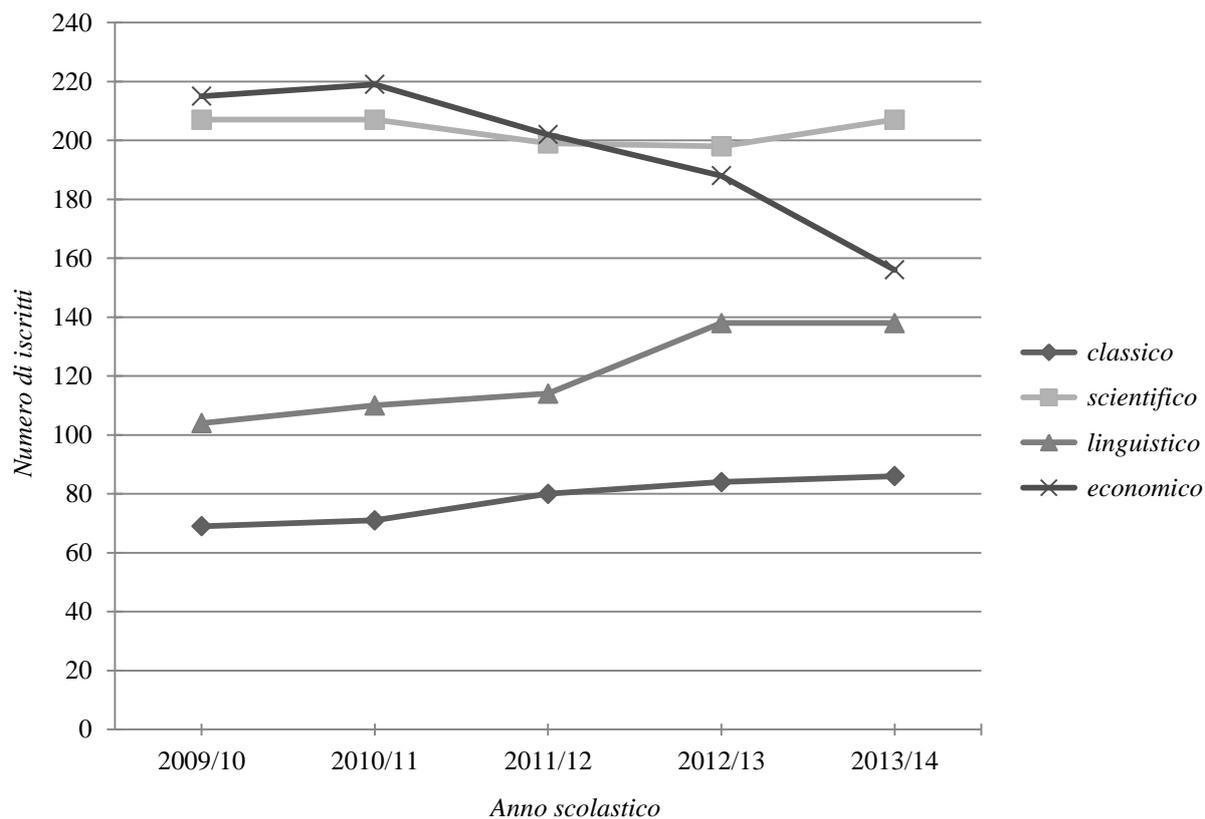
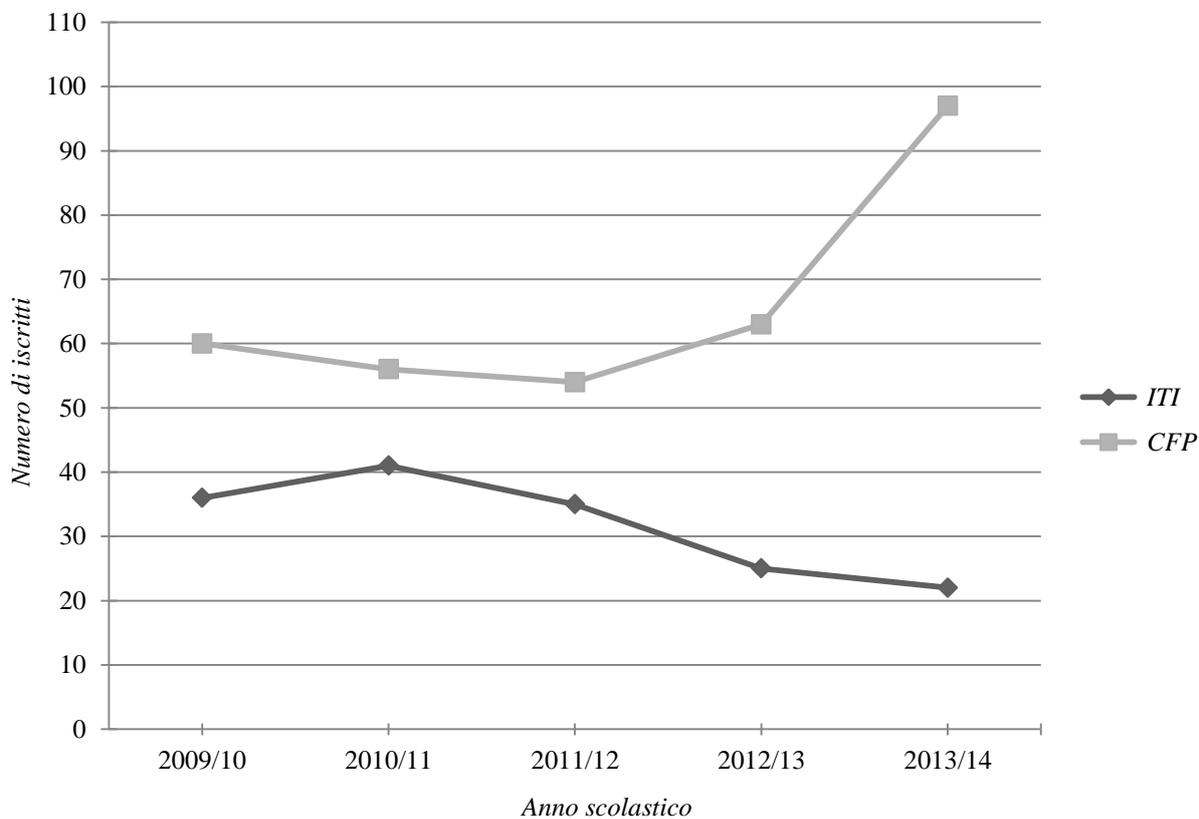


Fig. 4 – Iscritti al biennio ITI e al CFP



## 7 – QUADRO RIEPILOGATIVO DEGLI ISCRITTI NELLE SCUOLE SAMMARINESI

Tab. 8 – Alunni per ordine di scuola. Valori assoluti (v.a.) e percentuali (%) (1).

Repubblica di San Marino. Serie storica dall'a.s. 2009-10 all'a.s. 2013-14.

Ordine di scuola	2009-10		2010-11		2011-12		2012-13		2013-14	
	v.a.	%								
Scuola (2) dell'infanzia	1.033	24,4%	1.056	24,7%	1.102	25,6%	1.121	25,8%	1.158	26,4%
Scuola primaria	1.577	37,2%	1.563	36,5%	1.574	36,5%	1.536	35,4%	1.556	35,4%
Scuola sec. di 1° grado	933	22,0%	956	22,3%	949	22,0%	990	22,8%	974	22,2%
Scuola sec. di 2° grado	691	16,3%	704	16,5%	684	15,9%	696	16,0%	706	16,1%
<b>RSM</b>	<b>4.234</b>	<b>100%</b>	<b>4.279</b>	<b>100%</b>	<b>4.309</b>	<b>100%</b>	<b>4.343</b>	<b>100%</b>	<b>4.394</b>	<b>100%</b>

(1) Percentuali calcolate sulla popolazione scolastica totale presente in territorio.

(2) I valori riportati includono anche le preiscrizioni per l'ingresso nel mese di febbraio dell'anno successivo.

Fonti: Bollettino di Statistica anni 2009-2012 (Ufficio Statistica); Dipartimento Istruzione; Centro di Formazione Professionale.

La tabella 8 riassume, in un quadro di estrema sintesi, l'evoluzione negli ultimi 5 anni del numero di iscritti ai diversi ordini di scuola presenti in territorio.

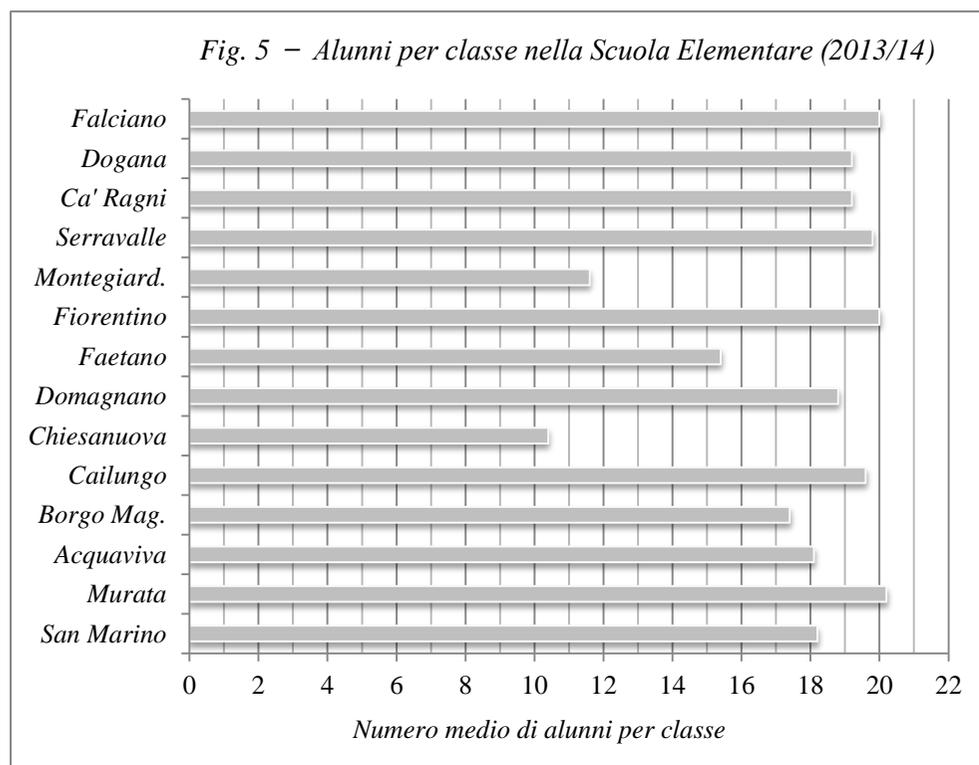
## 8 – NUMERO DI ALUNNI PER SEZIONE/CLASSE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA/ELEMENTARE

Tab. 9 – Sezioni e numero medio di alunni per sezione (scuola dell'infanzia) e classe (scuola primaria), per plesso di frequenza. Variazione percentuale rispetto all'anno precedente. Repubblica di San Marino. A.s. 2012/13 e 2013/14.

Ordine di scuola	Castello Plesso A.s.	San Marino		Acquaviva		Borgo Maggiore				Chiesanuova	Domagnano	Faetano	Fiorentino	Montegiardino	Serravalle					RSM												
		San Marino	Murata	Borgo M.		Cailungo										Serravalle	Ca' Ragni	Dogana	Falciano	alunni/classe												
		sezioni	alunni	sezioni	alunni	sezioni	alunni	sezioni	alunni	sezioni	alunni	sezioni	alunni	sezioni	alunni	sezioni	alunni	sezioni	alunni	sezioni	alunni	sezioni	v.a.	var. %								
Scuola (1) infanzia	2013/14	2	29,0	2	33,0	3	30,0	4	27,0	3	26,0	2	22,0	4	23,7	2	18,5	3	23,7	1	25,0	4	25,5	4	24,2	2	29,0	4	24,5	40	25,7	0,7%
	2012/13	2	29,5	2	29,0	3	29,0	4	27,5	3	26,0	2	20,0	3	30,0	2	23,0	3	23,0	1	23,0	4	23,7	4	24,0	3	23,0	3	24,7	39	25,5	
Scuola primaria	2013/14	5	18,2	5	20,2	7	18,1	10	17,4	5	19,6	5	10,4	9	18,8	5	15,4	5	20,0	5	11,6	10	19,8	5	19,2	6	19,2	5	20,0	87	17,9	1,3%
	2012/13	5	17,4	5	19,6	6	19,7	10	16,3	5	19,2	5	11,2	9	18,8	5	14,8	5	19,0	5	11,8	10	19,9	5	19,8	7	18,0	5	19,4	87	17,7	

(1) Sezioni attivate e alunni iscritti all'inizio dell'anno scolastico (18 settembre 2013).

Fonti: Bollettino di Statistica, anno 2012 (Ufficio Informatica, Tecnologia, Dati e Statistica) e Dipartimento Istruzione (Segreteria di Stato per l'Istruzione, la Cultura e l'Università) - Repubblica di San Marino.



La scuola dell'infanzia sammarinese presenta numeri di alunni per sezione che vanno (a.s. 2013-14) da un minimo di 18,5 (Faetano) ad un massimo di 33 (Murata), con un valore medio di 25,7 confrontabile con quello presente nei plessi delle vicine province italiane. Il modello organizzativo di questo ordine scolastico prevede la suddivisione, nella maggior parte dei plessi, dei bambini per età (3, 4, 5 anni) a prescindere dal numero di sezioni attivate. Questo porta in alcuni plessi ad avere gruppi meno consistenti, con valori medi inferiori rispetto a quelli dedotti dividendo il numero totale di alunni per il numero di sezioni attivate. Inoltre, nel turno pomeridiano la presenza dei bambini all'interno delle strutture si riduce notevolmente, decrementando ulteriormente la consistenza numerica dei gruppi.

Per quanto riguarda, invece, l'indicatore relativo alla scuola elementare (valore medio di 17,9 nell'a.s. 2013-14), occorre evidenziare come la presenza di tre castelli (Chiesanuova, Faetano, Montegiardino) a bassa densità abitativa ne deformi inevitabilmente la reale consistenza. Se il numero medio di alunni per classe venisse rielaborato escludendo dal computo i tre castelli menzionati, si otterrebbe un valore di 19,0 in linea con la media italiana (18,8 nell'a.s. 2009-10).

## 9 – NUMERO DI ALUNNI PER CLASSE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

*Tab. 10 – Classi e numero medio di alunni per classe, per sede di frequenza.*

*Variatione percentuale rispetto all'anno precedente.*

*Scuola secondaria di 1° grado. Repubblica di San Marino. A.s. 2012/13 e 2013/14.*

Sede A.s. <sup>(1)</sup>	Città di S.M.		Fiorentino		Serravalle		RSM alunni/classe		
	classi	alunni	classi	alunni	classi	alunni	classi	v.a.	var. %
2012/13	18	18,9	18	18,3	18	17,8	54	18,3	
2013/14		35		18,6	18	17,9	53	18,4	0,2%

*(1) Dall'anno scolastico 2013/14 le due circoscrizioni di Città di San Marino e Fiorentino sono state unificate nella sede di Fonte dell'Ovo.*

*Fonti: Bollettino di Statistica anni 2009-2012 (Ufficio Statistica) e Dipartimento Istruzione.*

La media sammarinese di alunni per classe nella scuola secondaria di 1° grado è inferiore a quella italiana: 18,3 nell'anno scolastico 2012-13 contro 21,5 (media italiana<sup>2</sup> nell'anno scolastico 2009-10: il confronto diacronico non dovrebbe introdurre errori apprezzabili).

<sup>2</sup> Dato tratto da MIUR, *La scuola in cifre 2009-2010*.

## 10 – NUMERO DI ALUNNI PER CLASSE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

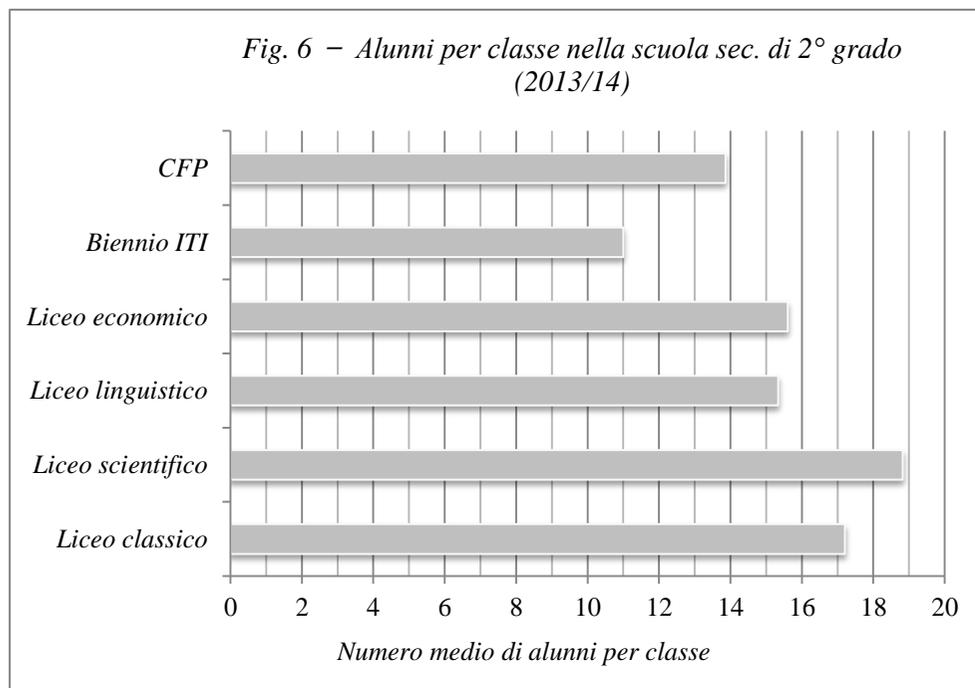
Tab. 11 – Classi e numero medio di alunni per classe, per indirizzo di studi. Variazione percentuale rispetto all'anno precedente.  
Scuola secondaria di 2° grado. Repubblica di San Marino. A.s. 2012/13 e 2013/14.

Indirizzo	Liceo classico		Liceo scientifico		Liceo linguistico		Liceo economico		Totale Licei alunni			Ist. tecnico (1)		CFP (2)		RSM alunni/classe			
	A.s.	classi	alunni	classi	alunni	classi	alunni	classi	alunni	classi	v.a.	var. %	classi	alunni	classi	alunni	classi	v.a.	var. %
2012/13		5	16,8	10	19,8	8	17,3	12	15,7	35	17,4		2	12,5	4	15,8	41	17,0	
2013/14		5	17,2	11	18,8	9	15,3	10	15,6	35	16,8	- 3,5%	2	11,0	7	13,9	44	16,0	- 5,5%

(1) È attivo solo il biennio propedeutico.

(2) Dall'anno formativo 2013/14 è attivo anche il terzo anno di corso.

Fonti: Bollettino di Statistica anni 2009-2012 (Ufficio Statistica); Dipartimento Istruzione (Segreteria di Stato per l'Istruzione); Centro di Formazione Professionale.



L'unico indirizzo di studi, tra i cinque offerti dalla Scuola Secondaria Superiore sammarinese, con un valore medio di studenti per classe vicino alla soglia delle 20 unità, è quello scientifico.

Bisogna dire, tuttavia, che la principale ragione dei modesti valori assunti dall'indicatore in oggetto, risiede nella precisa e lodevole volontà di offrire ai giovani un ventaglio diversificato di proposte formative (indirizzi), malgrado il ridotto bacino di utenza.

*Tab. 12 – Sezioni/classi e alunni per sezione/classe.*

*Repubblica di San Marino. A.s. 2012-13 e 2013-14.*

<i>Ordine di scuola</i>	<i>2012-13</i>		<i>2013-14</i>		
	<i>sezioni o classi</i>	<i>alunni</i>	<i>sezioni o classi</i>	<i>alunni/classe v.a.</i>	<i>var. %</i>
<i>Scuola (1) dell'infanzia</i>	39	25,5	40	25,7	0,7%
<i>Scuola primaria</i>	87	17,7	87	17,9	1,3%
<i>Scuola sec. di 1° grado</i>	54	18,3	53	18,4	0,2%
<i>Scuola sec. di 2° grado</i>	41	17,0	44	16,0	- 5,5%
<i>RSM</i>	<i>221</i>	<i>19,1</i>	<i>224</i>	<i>19,0</i>	<i>- 0,2%</i>

*(1) Sezioni attivate e alunni iscritti all'inizio dell'anno scolastico.*

*Fonti: Bollettino di Statistica anni 2009-2012 (Ufficio Statistica);  
Dipartimento Istruzione (Segreteria di Stato per l'Istruzione);  
Centro di Formazione Professionale.*

## 12 – DOCENTI IN RUOLO E PRECARI

Tab. 13 – Docenti per rapporto lavorativo e ordine di scuola. Valori assoluti (v.a.) e percentuali (%). Confronto tra l'a.s. 2009-10 e l'a.s. 2013-14. Repubblica di San Marino.

Docenti	Anno	Scuola (1) dell'infanzia		Scuola primaria		Scuola sec. di 1° grado		Scuola sec. (2) di 2° grado		RSM 100%
		v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	
Ruolo	2009-10	105	24,8%	179	42,3%	82	19,4%	57	13,5%	423
	2013-14	121	24,5%	214	43,3%	93	18,8%	66	13,4%	494
	Var. %	15,2%		19,6%		13,4%		15,8%		16,8%
Precari	2009-10	33	16,9%	65	33,3%	69	35,4%	28	14,4%	195
	2013-14	21	23,3%	14	15,6%	42	46,7%	13	14,4%	90
	Var. %	-36,4%		-78,5%		-39,1%		-53,6%		-53,8%
Precari % sul totale	2009-10	23,9%		26,6%		45,7%		32,9%		31,6%
	2013-14	14,8%		6,1%		31,1%		16,5%		15,4%

(1) Docenti in servizio all'inizio dell'anno scolastico (18 settembre 2013).

(2) Esclusi i docenti in servizio presso il Centro di formazione Professionale.

Fonte: Centro per il Monitoraggio del sistema di Istruzione e Formazione - Repubblica di San Marino.

La tabella 13 e i correlati grafici (riportati alla pagina seguente) mostrano in modo inequivocabile gli effetti del recente provvedimento di messa in ruolo del personale precario operante da lunga data nei vari ordini del sistema scolastico sammarinese. La quota percentuale di precariato viene dimezzata nel confronto con i dati<sup>3</sup> dell'anno scolastico 2009-10, passando globalmente dal 31,6% al 15,4%.

Il quadro complessivo, soddisfacente, presenta tuttavia ancora margini di criticità:

1. la mappa del precariato (residuo) è stata ridisegnata, lasciando un carico non esclusivo ma preponderante alla Scuola Media Inferiore (nell'anno scolastico 2009-10 il carico del precariato era ripartito per i 2/3 tra Scuola Elementare e Scuola Media Inferiore, con percentuali pressoché identiche – 33,3% e 35,4%);
2. quasi un terzo del personale che opera nella Scuola Media Inferiore è ancora precario (il 31,1%); di questo più della metà (il 52,4% – si veda la tabella 16 al paragrafo 14) è impiegato in funzioni di sostegno.

L'osservazione svolta al punto 2 del precedente elenco, circa l'esteso impiego del personale precario in funzioni di sostegno agli alunni segnalati dal Servizio Minori, può essere in buona misura generalizzata anche agli altri ordini scolastici. A tal proposito, va precisato che l'ordinamento sammarinese non prevede, allo stato attuale, posti di sostegno in organico. La funzione viene tipicamente svolta ad inizio di carriera dagli stessi insegnanti che, una volta immessi in ruolo, transiteranno sui posti cattedra.

<sup>3</sup> Dati ricavati da: Remo Massari, *Alunni ed insegnanti nella scuola sammarinese: i numeri dell'anno scolastico 2009/10*, Centro per il monitoraggio del sistema di Istruzione e Formazione – Repubblica di San Marino.

Fig. 7 – Docenti in ruolo e precari (2009/10)

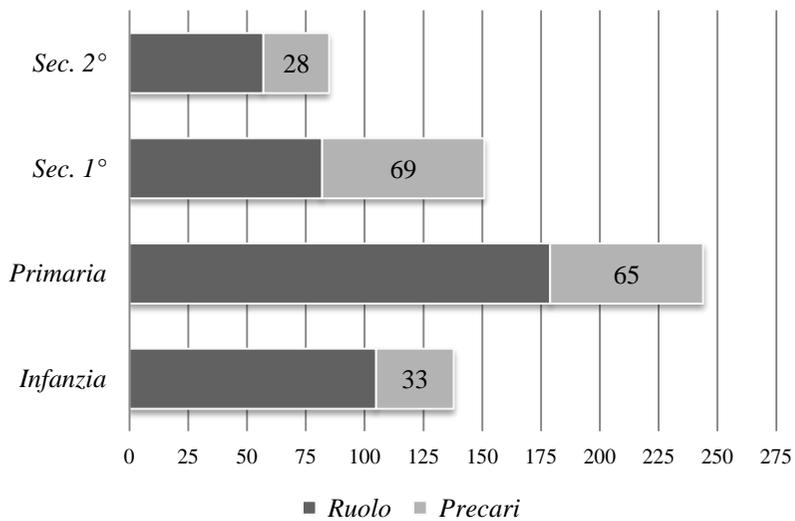


Fig. 8 – Docenti in ruolo e precari (2013/14)

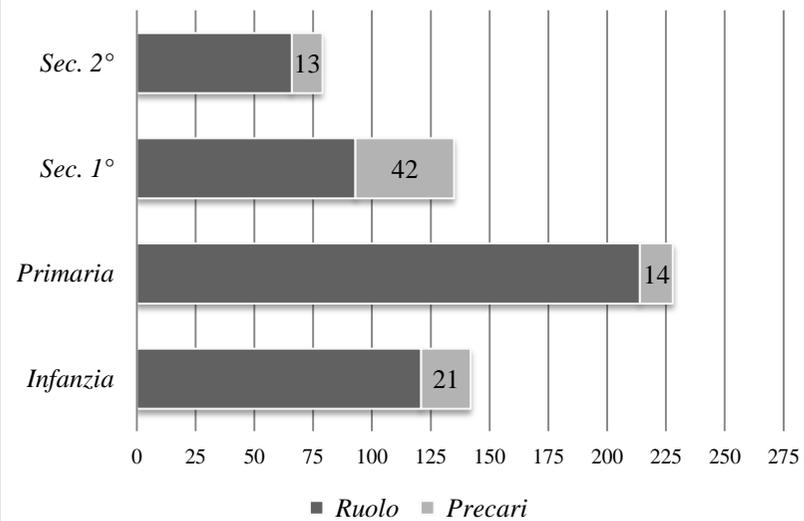
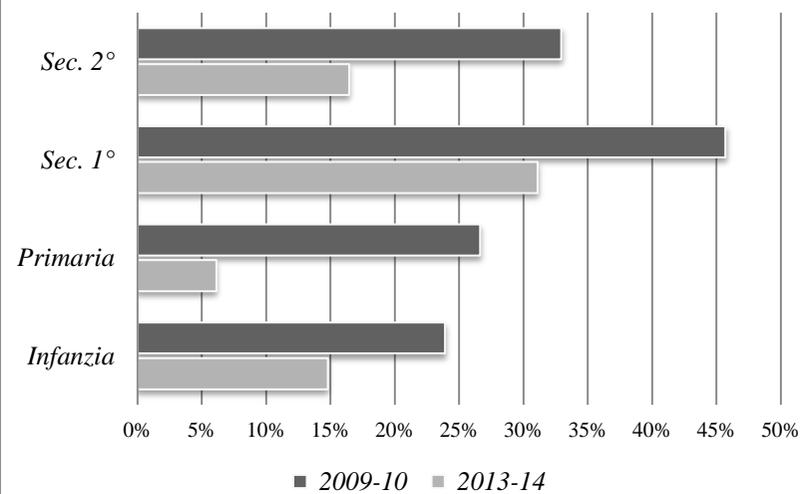


Fig. 9 – Riduzione del precariato



### 13 – DOCENTI IN POSTI CATTEDRA E DI SOSTEGNO

Tab. 14 – Docenti<sup>1</sup> di cattedra e sostegno, per ordine di scuola. Valori assoluti e percentuali A.s. 2013-14. Repubblica di San Marino.

Docenti	Scuola <sup>2</sup> dell'infanzia		Scuola primaria		Scuola sec. di 1° grado		Scuola sec. <sup>3</sup> di 2° grado		RSM 100%
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	
Cattedra	133	26,5%	199,5	39,7%	97,4	19,4%	72,5	14,4%	502,4
Sostegno	7,2	13,1%	18,5	33,6%	28,8	52,4%	0,5	0,9%	55
Sostegno % sul totale		5,1%		8,5%		22,8%		0,7%	9,9%

(1) Docenti calcolati utilizzando la metrica degli "equivalenti a tempo pieno".

(2) Docenti in servizio all'inizio dell'anno scolastico (18 settembre 2013).

(3) Esclusi i docenti in servizio presso il Centro di formazione Professionale.

Fonte: Centro per il Monitoraggio del sistema di Istruzione e Formazione - Repubblica di San Marino.

Occorre premettere, all'analisi dei dati raccolti, un'osservazione di carattere metodologico. Considerata l'esiguità in termini numerici del corpo docente sammarinese da una parte, e la frequente assegnazione di incarichi a tempo parziale dall'altra (anche, per lo stesso docente, in ordini diversi o, nello stesso ordine di scuola, con funzioni diverse – posto cattedra e, congiuntamente, posto di sostegno), si è ritenuto opportuno procedere ad una normalizzazione del numero dei docenti secondo la metrica (peraltro adottata anche nei rapporti OCSE) degli *equivalenti a tempo pieno*. Con l'espressione "tempo pieno" si fa riferimento al numero settimanale di ore dedicate alla didattica previsto dall'ordine scolastico in cui il docente presta servizio (26 ore per la scuola dell'infanzia, 22 per la scuola elementare, 18 per i restanti ordini). Si lascia al lettore immaginare il grado di inaffidabilità che una metodologia di calcolo basata esclusivamente sul computo degli incarichi avrebbe introdotto nel dataset rilevato.

La distribuzione dei docenti di sostegno all'interno delle scuole sammarinesi mostra percentuali crescenti con l'aumentare dell'età degli alunni. Il picco si raggiunge nella Scuola Media Inferiore, dove si sfiora il 23% rispetto al numero totale di insegnanti equivalenti a tempo pieno. Si tratta di una distribuzione per così dire "tipica", che nasce per effetto di due cause concomitanti. Da una parte l'emersione di disagi di varia natura, oltre ad avere ancora una connotazione culturale, tende a progredire via via che aumenta la complessità delle richieste che provengono dal contesto scolastico (non a caso l'incidenza è minima nella Scuola dell'Infanzia). Dall'altra, si fanno sempre più strada strategie di inclusione, in particolare durante gli anni del ciclo primario, tese a promuovere la corresponsabilizzazione dell'intero corpo docente e la valorizzazione di tutte le risorse presenti, nel tentativo di passare da un sistema in massima parte fondato sulla figura dell'insegnante di sostegno, ad un modello che attivi molteplici "sostegni". Si riduce così il rischio di provocare nell'alunno in difficoltà una riduzione del livello di autostima e rallentamenti eccessivi nel percorso educativo rivolto al raggiungimento degli obiettivi specifici di autonomia.

L'esigua percentuale che caratterizza la scuola secondaria di 2° grado è da imputare al fatto che la maggior parte degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento o disabilità, non prosegue il proprio percorso scolastico presso la Scuola Secondaria Superiore ma, tipicamente, opta per i corsi offerti dal Centro di Formazione Professionale o da altri Istituti presenti fuori territorio.

Fig. 10 – Docenti in posti cattedra e di sostegno (2013/14)

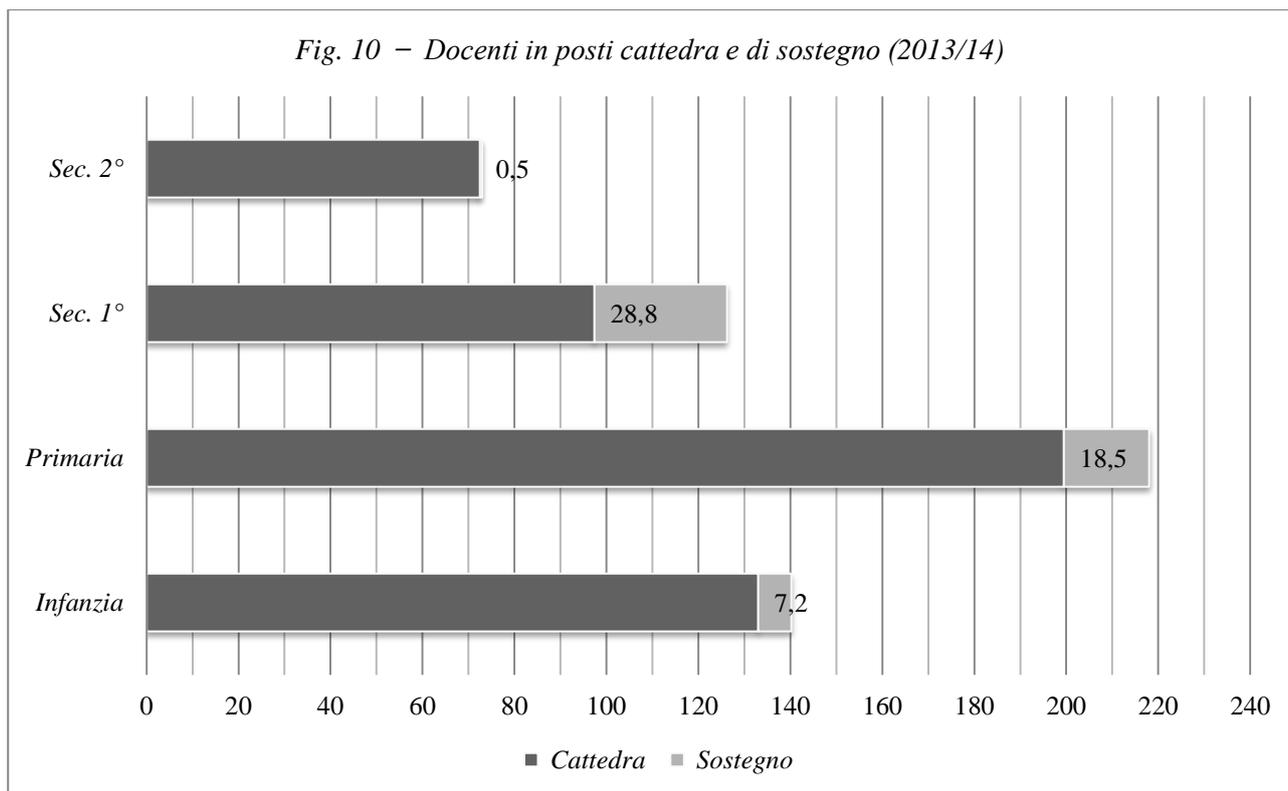
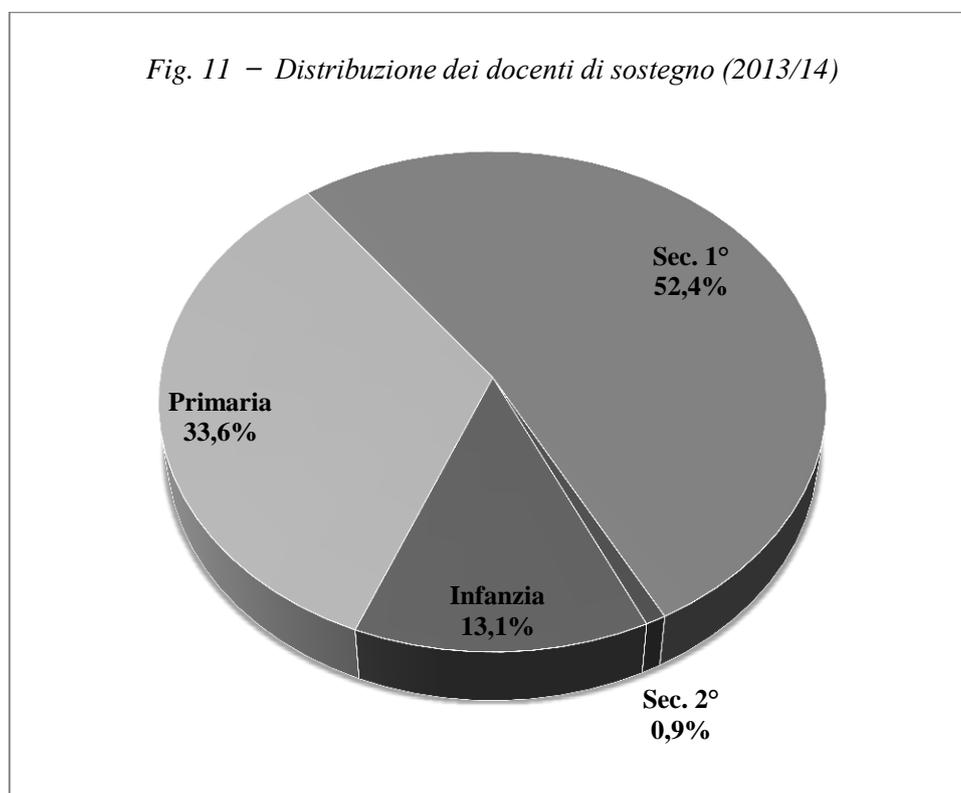


Fig. 11 – Distribuzione dei docenti di sostegno (2013/14)



## 14 – FUNZIONI SVOLTE DAI DOCENTI IN RUOLO E DAI PRECARI

Tab. 15 – Docenti in ruolo, per funzione e ordine di scuola. Valori assoluti e percentuali.  
Repubblica di San Marino. A.s. 2013-14.

Docenti	Scuola (1) dell'infanzia		Scuola primaria		Scuola sec. di 1° grado		Scuola sec. (2) di 2° grado		RSM 100%
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	
Cattedra	120	25,8%	195	41,8%	85	18,2%	66	14,2%	466
Cattedra % sul tot. (3)	99,2%		91,1%		91,4%		100%		94,3%
Cattedra e sostegno	0	0,0%	0	0,0%	1	100%	0	0,0%	1
Cattedra e sostegno % sul tot. (3)	0,0%		0,0%		1,1%		0,0%		0,2%
Sostegno	1	3,7%	19	70,4%	7	25,9%	0	0,0%	27
Sostegno % sul tot. (3)	0,8%		8,9%		7,5%		0,0%		5,5%

(1) Docenti in servizio all'inizio dell'anno scolastico (18 settembre 2013).

(2) Esclusi i docenti in servizio presso il Centro di formazione Professionale.

(3) Percentuale sul numero totale di docenti in ruolo nell'ordine di scuola.

Fonte: Dipartimento Istruzione - Segreteria di Stato per l'Istruzione, la Cultura e l'Università.

Tab. 16 – Docenti precari, per funzione e ordine di scuola. Valori assoluti (v.a.) e percentuali (%)  
Repubblica di San Marino. A.s. 2013-14.

Docenti	Scuola (1) dell'infanzia		Scuola primaria		Scuola sec. di 1° grado		Scuola sec. (2) di 2° grado		RSM 100%
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	
Sostegno	8	22,2%	5	13,9%	22	61,1%	1	2,8%	36
Sostegno % sul tot. (3)	38,1%		35,7%		52,4%		7,7%		40,0%
Sostegno e cattedra	0	0,0%	0	0,0%	7	100%	0	0,0%	7
Sostegno e cattedra % sul tot. (3)	0,0%		0,0%		16,7%		0,0%		7,8%
Cattedra	13	27,7%	9	19,1%	13	27,7%	12	25,5%	47
Cattedra % sul tot. (3)	61,9%		64,3%		31,0%		92,3%		52,2%

(1) Docenti in servizio all'inizio dell'anno scolastico (18 settembre 2013).

(2) Esclusi i docenti in servizio presso il Centro di formazione Professionale.

(3) Percentuale sul numero totale di docenti precari nell'ordine di scuola.

Fonte: Dipartimento Istruzione - Segreteria di Stato per l'Istruzione, la Cultura e l'Università.

## 15 – ETÀ E GENERE DEI DOCENTI SAMMARINESI

*Tab. 17 – Docenti in ruolo, per genere e ordine di scuola. Valori assoluti (v.a.) e percentuali (%).  
Repubblica di San Marino. A.s. 2013-14.*

Docenti	Scuola (1) dell'infanzia		Scuola (1) primaria		Scuola sec. di 1° grado		Scuola sec. (2) di 2° grado		RSM	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Femmine	120	99,2%	187	96,4%	68	68,7%	45	70,3%	420	87,9%
Maschi	1	0,8%	7	3,6%	31	31,3%	19	29,7%	58	12,1%
<b>Totale</b>	<b>121</b>	<b>100%</b>	<b>194</b>	<b>100%</b>	<b>99</b>	<b>100%</b>	<b>64</b>	<b>100%</b>	<b>478</b>	<b>100%</b>

(1) Sono esclusi i docenti di Ed. motoria e Lingua inglese.

(2) Esclusi i docenti in servizio presso il Centro di formazione Professionale.

Fonte: Ufficio Gestione del Personale - Repubblica di San Marino.

*Tab. 18 – Docenti in ruolo, per età e ordine di scuola. Valori assoluti (v.a.) e percentuali (%).  
Repubblica di San Marino. A.s. 2013-14.*

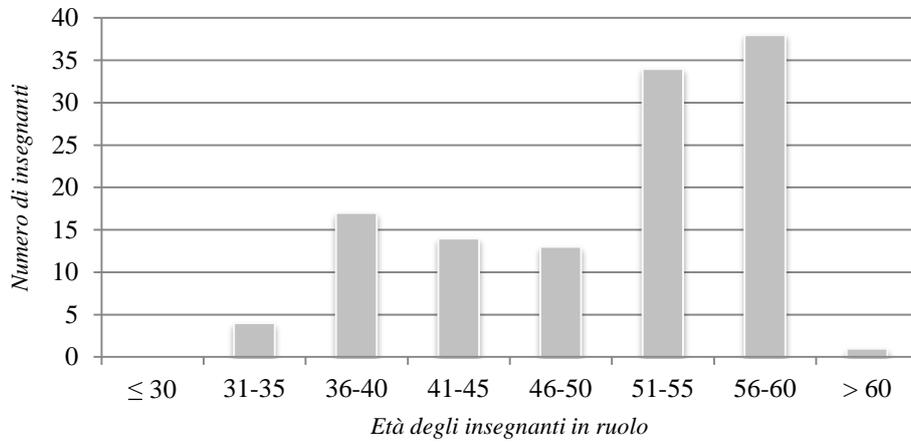
Età dei docenti	Scuola (1) dell'infanzia		Scuola (1) primaria		Scuola sec. di 1° grado		Scuola sec. (2) di 2° grado		RSM	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Fino a 30	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
30 - 35	4	3,3%	12	6,2%	0	0,0%	2	3,1%	18	3,8%
35 - 40	17	14,0%	28	14,4%	8	8,1%	3	4,7%	56	11,7%
40 - 45	14	11,6%	31	16,0%	16	16,2%	9	14,1%	70	14,6%
45 - 50	13	10,7%	38	19,6%	18	18,2%	11	17,2%	80	16,7%
50 - 55	34	28,1%	47	24,2%	22	22,2%	14	21,9%	117	24,5%
55 - 60	38	31,4%	35	18,0%	26	26,3%	16	25,0%	115	24,1%
Oltre 60	1	0,8%	3	1,5%	9	9,1%	9	14,1%	22	4,6%
<b>Totale</b>	<b>121</b>	<b>100%</b>	<b>194</b>	<b>100%</b>	<b>99</b>	<b>100%</b>	<b>64</b>	<b>100%</b>	<b>478</b>	<b>100%</b>
<b>Età media</b>	<b>49,6</b>		<b>47,4</b>		<b>50,9</b>		<b>51,8</b>		<b>49,3</b>	

(1) Sono esclusi i docenti di Ed. motoria e Lingua inglese.

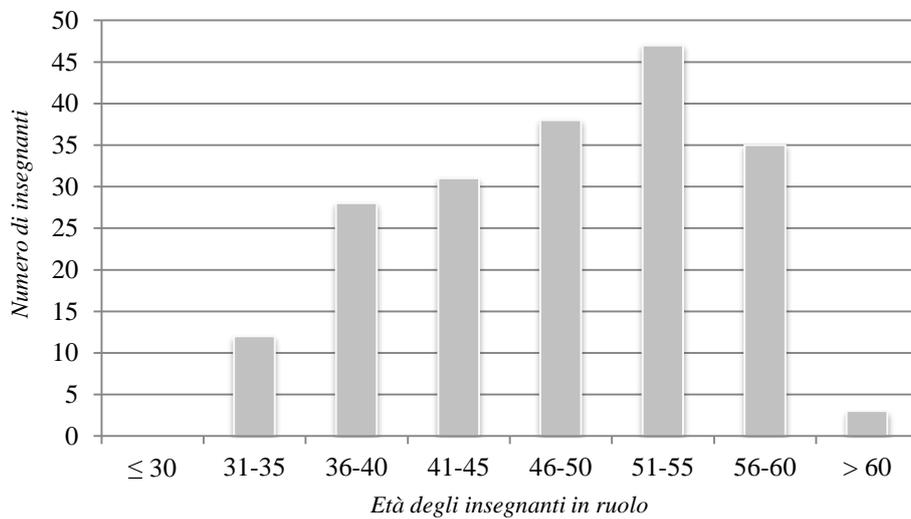
(2) Esclusi i docenti in servizio presso il Centro di formazione Professionale.

Fonte: Ufficio Gestione del Personale - Repubblica di San Marino.

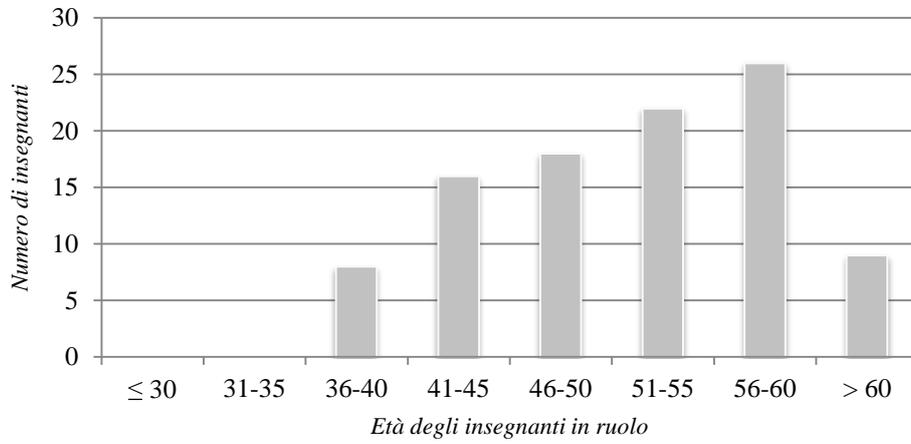
*Fig. 12 – Distribuzione delle età degli insegnanti nella scuola dell'infanzia. Repubblica di San Marino. A.s. 2013-14*



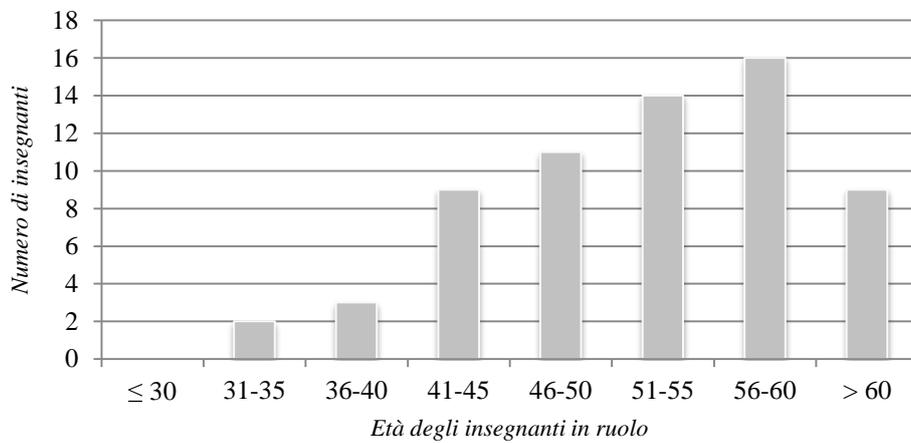
*Fig. 13 – Distribuzione delle età degli insegnanti nella scuola elementare. Repubblica di San Marino. A.s. 2013-14*



*Fig. 14 – Distribuzione delle età degli insegnanti nella scuola sec. di 1° grado. Repubblica di San Marino. A.s. 2013-14*



*Fig. 15 – Distribuzione delle età degli insegnanti nella scuola sec. di 2° grado. Repubblica di San Marino. A.s. 2013-14*



## 16 – NUMERO DI ALUNNI PER DOCENTE

*Tab. 19 – Numero medio di alunni per docente<sup>1</sup> di cattedra, per ordine di scuola. Confronto tra l'a.s. 2009-10 e l'a.s. 2013-14. Repubblica di San Marino.*

<i>Anno</i>	<i>Scuola<sup>2</sup> dell'infanzia</i>	<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola sec. di 1° grado</i>	<i>Scuola sec.<sup>3</sup> di 2° grado</i>	<i>RSM</i>
2009-10	7,7	7,9	9,4	8,7	8,2
2013-14	7,7	7,8	10,0	8,4	8,3
<i>Var. %</i>	0,6%	-0,7%	6,3%	-3,6%	0,5%
<i>Ore di<sup>4</sup> didattica</i>	50	37	32	31-35	
<i>Ore di<sup>5</sup> servizio</i>	26	22	18	18	

*(1) Docenti calcolati utilizzando la metrica degli "equivalenti a tempo pieno".*

*(2) Alunni presenti e docenti in servizio all'inizio dell'anno scolastico (18 settembre 2013).*

*(3) Esclusi alunni e docenti del Centro di formazione Professionale.*

*(4) Impartite settimanalmente; nella Scuola Superiore da un minimo di 31 a un massimo di 35*

*(5) Ore settimanali di servizio di un insegnante impiegato a tempo pieno.*

*Fonte: Centro per il Monitoraggio del sistema di Istruzione e Formazione.*

La tabella 19 riporta i valori medi assunti dall'indicatore "numero di alunni per docente" nei vari ordini di scuola nell'anno in corso, e li confronta con quelli che si avevano nell'anno scolastico 2009-10. Nel computo non sono stati inclusi gli insegnanti di sostegno.

L'indicatore assume i valori minimi nella Scuola dell'Infanzia. Il dato va però riletto tenendo conto della particolare struttura organizzativa di questo ordine scolastico. Infatti, il servizio educativo viene offerto alle famiglie, in tutti i plessi della Repubblica, per 10 ore giornaliere continuative (nella fascia oraria 8.00-18.00), il che comporta la necessità di pianificare il lavoro degli insegnanti su due turni consecutivi di 5 ore ciascuno. Questa considerazione non consente, tuttavia, di raddoppiare automaticamente i valori assunti dall'indicatore (15,4 alunni per insegnante), in quanto la fruizione del servizio da parte delle famiglie è notevolmente ridotta durante il turno pomeridiano. Per ottimizzare l'utilizzo delle risorse, l'organizzazione interna delle medesime prevede una minore presenza di insegnanti nel secondo turno, in modo da averne a disposizione un numero adeguato per le attività mattutine, quando i bambini sono pressoché tutti presenti.

## 17 – LA SPESA CORRENTE PER ORDINE DI SCUOLA

Tab. 20 – Spesa corrente per ordine di scuola. Valori assoluti (€) e percentuali (%).  
Repubblica di San Marino. Serie storica: esercizi finanziari 2008-2012.

Ordine di scuola	2008		2009		2010		2011		2012	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Scuola dell'infanzia	9.527.923,98	24,4%	9.554.597,65	23,0%	9.922.517,89	23,7%	10.009.755,84	24,6%	9.313.209,49	23,3%
Scuola primaria	15.134.058,39	38,7%	16.404.012,72	39,5%	15.494.186,93	37,0%	15.567.718,81	38,3%	15.700.852,55	39,3%
Scuola sec. di 1° grado	9.057.132,13	23,2%	9.546.686,16	23,0%	9.808.041,70	23,4%	8.933.660,34	22,0%	9.000.635,77	22,5%
Scuola sec. <sup>1</sup> di 2° grado	5.351.998,78	13,7%	5.972.736,39	14,4%	6.671.667,54	15,9%	6.131.673,52	15,1%	5.973.900,13	14,9%
RSM prezzi correnti	39.071.113,28	100%	41.478.032,92	100%	41.896.414,06	100%	40.642.808,51	100%	39.988.597,94	100%
RSM <sup>2</sup> prezzi costanti	42.274.944,57		44.547.407,36		44.326.406,08		41.862.092,77		39.988.597,94	
Var. % <sup>3</sup> prezzi costanti	---		5,4%		-0,5%		-5,6%		-4,5%	

(1) Escluso Centro di Formazione Professionale.

(2) Spesa corrente totale dell'esercizio finanziario attualizzata all'anno 2012.

(3) Variazione percentuale, rispetto all'esercizio finanziario precedente, della spesa corrente totale attualizzata all'anno 2012.

Fonti: Relazioni economico statistiche ai bilanci di previsione dello Stato (Ufficio Statistica della Repubblica di San Marino).

In ogni bilancio economico le uscite si possono ripartire in *spese correnti* ed in *spese in conto capitale*. Le spese correnti sono oneri che hanno totale manifestazione nell'esercizio finanziario di competenza e non costituiscono un investimento: rappresentano di fatto i “costi di gestione” del sistema. Sono invece classificate in conto capitale le spese sostenute per gli “investimenti durevoli”.

Nel presente lavoro non verranno prese in considerazione le spese in conto capitale, che costituiscono al momento una frazione del tutto trascurabile delle uscite complessive imputabili al sistema di istruzione (situazione analoga si riscontra nella vicina Italia).

La tabella 20 illustra l'evoluzione della spesa corrente dei quattro principali ordini di scuola nel quinquennio 2008-2012. I dati monetari tabulati riportano gli *impegni in conto competenza* dei predetti esercizi finanziari, così come rilevati dai rispettivi rendiconti finanziari emanati dall'Ufficio Generale Contabile del Dipartimento Finanze e Bilancio della Repubblica di San Marino. Faranno sempre riferimento al medesimo indicatore contabile (l'impegnato in conto competenza, appunto), anche i dati monetari riportati nelle successive tabelle del presente rapporto.

Per poter stabilire un confronto corretto tra dati appartenenti a serie storiche, è fondamentale riuscire ad eliminare la componente di variazione del dato dovuta all'incremento dei prezzi delle merci e dei servizi (o, se si vuole, alla diminuzione del potere d'acquisto della moneta). L'economia politica risolve il problema operando una precisa distinzione tra grandezze reali e grandezze nominali: una grandezza si dice nominale quando è misurata a *prezzi correnti*, cioè ai prezzi del periodo cui si riferisce; si dice invece reale quando è misurata a *prezzi costanti*, cioè riferendosi sempre agli stessi prezzi (quelli di un determinato periodo scelto come base di riferimento).

È per questa ragione che in tabella 20 (e nelle successive) i confronti, tra dati relativi ad anni diversi della serie storica considerata, vengono sempre effettuati a prezzi costanti e, precisamente, quelli dell'anno più recente (2012).

Le spese correnti riportate in tabella 20 contemplano i seguenti capitoli di bilancio:

- ❖ stipendi e assegni ai dirigenti e al personale insegnante
- ❖ spesa per le retribuzioni del personale non docente
- ❖ spese per aggiornamento professionale e sperimentazione
- ❖ missioni e trasferte
- ❖ spese per libri di testo e materiale didattico
- ❖ spese per attività elettive
- ❖ spese di gestione del servizio Ludoteca (Scuola dell'Infanzia)
- ❖ spese per i soggiorni all'estero degli studenti del Liceo Linguistico
- ❖ diritto allo studio (Scuola Secondaria Superiore)
- ❖ spese per materiale igienico-sanitario (Scuola dell'Infanzia ed Elementare)
- ❖ spese di refezione, al netto del concorso delle famiglie (Scuola dell'Infanzia ed Elementare)
- ❖ trasporto scolastico
- ❖ manutenzioni e materiali di consumo
- ❖ spese postali e varie

Fatte queste debite premesse di carattere metodologico, analizzando l'evoluzione della spesa complessiva a prezzi costanti si evidenzia negli ultimi due anni della serie (2011 e 2012) una decisa riduzione della medesima, dell'ordine del 5% per anno. Stabile, invece, la ripartizione della spesa tra i diversi ordini scolastici, in quanto fortemente connessa alla distribuzione stessa dell'utenza. Da questa semplice considerazione discendono:

- ✓ quote percentuali di spesa pressoché identiche per la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Media Inferiore;
- ✓ una quota pari a circa 5/3 delle precedenti per la Scuola Elementare;
- ✓ infine, una quota per la Scuola Secondaria Superiore pari a circa 2/3 di quella relativa alla Scuola Media Inferiore (proporzione che rispecchia, anche in questo caso, il rapporto tra le rispettive utenze).

Per quanto concerne la ripartizione della spesa corrente, la tabella 21 mostra come risulti decisamente preponderante la quota destinata agli stipendi del personale (docente e non docente), anche se in misura leggermente inferiore rispetto ai contesti limitrofi. Infatti, nella regione Emilia-Romagna<sup>4</sup> le spese per il personale sfiorano il 96% della spesa corrente totale.

*Tab. 21 – Ripartizione della spesa corrente, percentuali.  
San Marino. Serie storica: esercizi finanziari 2008-2012.*

<i>Esercizio finanziario</i>	<i>Spese per il personale</i>	<i>Altre spese correnti</i>
2008	92,0%	8,0%
2009	87,2%	12,8%
2010	89,7%	10,3%
2011	92,4%	7,6%
2012	93,5%	6,5%

*Fonti: Relazioni ai bilanci di previsione dello Stato (Uff. Statistica).*

<sup>4</sup> USR E-R, *Rapporto regionale 2008 sul sistema educativo*, vol. I, Tecnodid Editrice

## 18 – LA SPESA CORRENTE PER ALUNNO

Tab. 22 – Spesa per alunno,<sup>1</sup> per ordine di scuola. Valori assoluti (€)<sup>2</sup> e variazioni percentuali (%).<sup>3</sup>  
Repubblica di San Marino. Serie storica: esercizi finanziari 2008-2012.

Ordine di scuola	Prezzi	2008		2009		2010		2011		2012	
		€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Scuola dell'infanzia	correnti	9.268,41		9.116,98		9.605,54		9.478,94		8.451,19	
	2012	10.028,42	---	9.791,64	-2,4%	10.162,66	3,8%	9.763,30	-3,9%	8.451,19	-13,4%
Scuola primaria	correnti	9.621,14		10.461,74		9.825,10		9.960,15		9.975,13	
	2012	10.410,08	---	11.235,91	7,9%	10.394,96	-7,5%	10.258,96	-1,3%	9.975,13	-2,8%
Scuola sec. di 1° grado	correnti	10.531,55		10.666,69		10.512,37		9.344,83		9.484,34	
	2012	11.395,14	---	11.456,02	0,5%	11.122,09	-2,9%	9.625,18	-13,5%	9.484,34	-1,5%
Scuola sec. di 2° grado	correnti	9.643,24		10.297,82		10.573,17		9.462,46		9.482,38	
	2012	10.433,99	---	11.059,86	6,0%	11.186,41	1,1%	9.746,33	-12,9%	9.482,38	-2,7%
RSM	correnti	9.728,86		10.138,85		10.037,47		9.624,16		9.398,03	
	2012	10.526,63	---	10.889,12	3,4%	10.619,65	-2,5%	9.912,88	-6,7%	9.398,03	-5,2%

(1) Alunni frequentanti nel primo semestre dell'anno di riferimento dell'esercizio finanziario.

(2) In prezzi correnti e in prezzi attualizzati all'anno 2012.

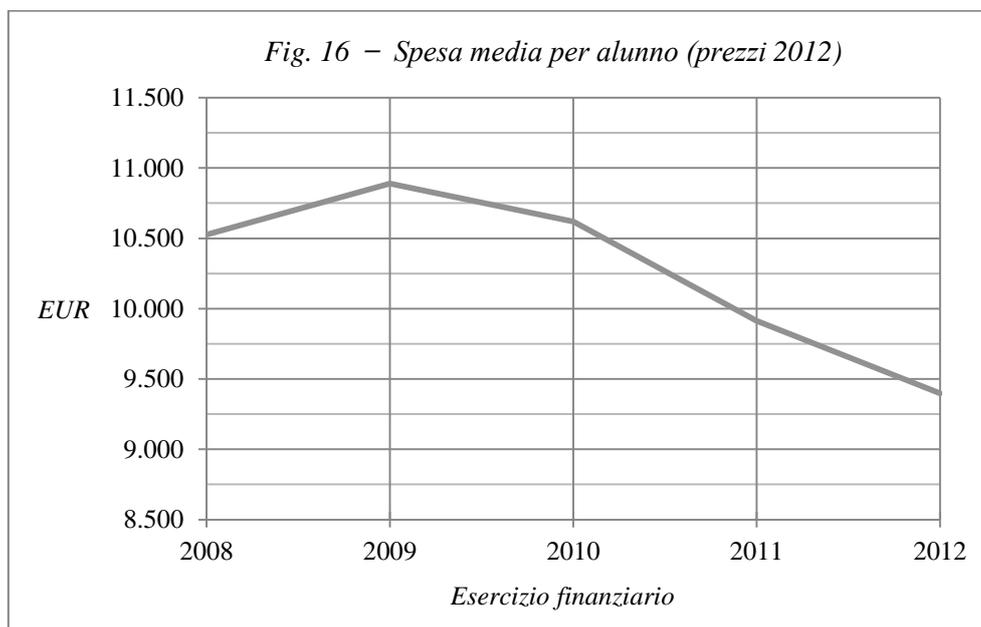
(3) Variazioni percentuali, rispetto all'esercizio finanziario precedente, delle spese per alunno attualizzate all'anno 2012.

(4) Escluso Centro di Formazione Professionale.

Fonti: Relazioni ai bilanci di previsione dello Stato (Uff. Statistica); Rapporto 2013 sul sistema scolastico (Centro per il monitoraggio).

La spesa corrente per alunno, nei diversi ordini di scuola, è ricavabile dai dati riportati nella tabella 22, che considera come bacino di utenza gli alunni frequentanti nel primo semestre dell'anno di riferimento dell'esercizio finanziario considerato. Le colonne con valori percentuali forniscono le variazioni delle spese per alunno, attualizzate all'anno 2012, rispetto all'esercizio finanziario precedente.

L'evoluzione della spesa per alunno totale conferma quanto già evidenziato al paragrafo 17: a fronte di un aumento pur lieve ma costante del numero complessivo di alunni iscritti alle scuole sammarinesi, si sta assistendo negli ultimi anni ad una significativa riduzione della spesa pro-capite. La spesa passa infatti da €. 10.526,63 (esercizio finanziario 2008, ma a prezzi 2012) a €. 9.398,03 (esercizio finanziario 2012), con una riduzione nel quinquennio pari al 10,7%.



## 19 – LA SPESA PER I LIBRI DI TESTO E IL MATERIALE DIDATTICO

Tab. 23 – Spesa per libri di testo e materiale didattico, per alunno.<sup>1</sup> Valori assoluti (€)<sup>2</sup> e variazioni percentuali (%).<sup>3</sup> Repubblica di San Marino. Serie storica: esercizi finanziari 2009-2012.

Ordine di scuola	Spesa	2009		2010		2011		2012		Prezzi
		€	%	€	%	€	%	€	%	
Scuola primaria	totale	105.196,46		104.468,60		106.808,73		100.686,44		correnti
		112.981,00		110.527,78		110.012,99		100.686,44		2012
	per alunno	72,05	---	70,09	-2,7%	70,39	0,4%	63,97	-9,1%	
Scuola sec. di 1° grado	totale	205.899,16		195.932,83		198.541,58		202.842,29		correnti
		221.135,70		207.296,93		204.497,83		202.842,29		2012
	per alunno	247,08	---	222,18	-10,1%	213,91	-3,7%	213,74	-0,1%	

(1) Alunni frequentanti nel primo semestre dell'anno di riferimento dell'esercizio finanziario.

(2) In prezzi correnti e in prezzi attualizzati all'anno 2012.

(3) Variazioni percentuali, rispetto all'esercizio finanziario precedente, delle spese per alunno attualizzate all'anno 2012.

Fonti: Rendiconto generale dello Stato, esercizi fin. 2009-2012; Rapporto 2013 sul sistema scolastico (Centro per il monitor. del sist. di Istruzi

La spesa per libri di testo e materiale didattico ha nella Scuola Media Inferiore, complessivamente, un peso circa doppio rispetto a quello che presenta nella Scuola Elementare. Dai dati presentati in tabella 23 emergono, in modo chiaro, gli sforzi compiuti dalle dirigenze e dal personale docente di entrambi gli ordini di scuola, per contenere questa delicata voce di spesa.

In futuro potrebbero essere attuate ulteriori riduzioni. Infatti, ricorrendo all'ausilio delle nuove tecnologie, gli editori da una parte hanno la possibilità di sostituire il tradizionale libro di testo con supporti meno costosi, i docenti dall'altra possono documentare le loro buone prassi didattiche e condividerle con altri colleghi, con l'obiettivo di produrre collegialmente materiali di studio e approfondimento da proporre agli alunni.

## APPENDICE – SERVIZI 0-2 ANNI: GLI ASILI NIDO

*Tab. 24 – Posti disponibili negli Asili Nido.  
Repubblica di San Marino. Confronto tra gli anni 2009 e 2012.*

Anno	2009		2012	
	v.a.	%	v.a.	%
<i>Posti disp. nelle strutture pubbliche</i>	232	100,0%	232	77,9%
<i>Posti disp. nelle strutture private</i>	0	0,0%	66	22,1%
<i>Totale posti disponibili</i>	232	100%	298	100%
<i>Popolazione 0 - 2 anni</i>	1028		997	
<i>% copertura</i>	22,6%		29,9%	

*Fonte: Dipartimento Istruzione, Segreteria di Stato Istruzione e Cultura*

*Tab. 25 – Bambini per educatore e addetto nei Nidi pubblici.  
Repubblica di San Marino. Situazione a gennaio 2014.*

	Educatori	Addetti
<i>Personale<sup>1</sup> (totale)</i>	45,7	30,8
<i>Bambini (totale)</i>	232	232
<i>Rapporti (valori medi)</i>	5,1	7,5
<i>Ore di servizio</i>	36	36

*(1) Educatori e addetti equivalenti a tempo pieno (36 ore settimanali).*

*Fonte: Dipartimento Istruzione, Segreteria di Stato Istruzione e Cultura*

La quota di copertura del servizio 0-2 anni si attesta ormai intorno al 30% dei potenziali utenti, un valore molto prossimo al *benchmark* europeo del 33%. Si tratta di un valore estremamente lusinghiero: la media italiana nell'anno 2011<sup>5</sup> è stata pari al 13,5%, con un minimo del 2,5% per la regione Calabria ed un massimo del 26,5% per l'Emilia-Romagna. Non trascurabile, nel raggiungimento di questo traguardo, il contributo delle strutture private che forniscono circa il 22% del totale di posti disponibili.

La tabella 27 riporta i dati relativi al numero medio di bambini per educatore e addetto: i valori riflettono lo schema di assegnazione previsto dalla vigente normativa.

<sup>5</sup> Fonte: Istat, *Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei comuni singoli e associati*, 2011.

## RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Archivio Leggi, Decreti e Regolamenti del Consiglio Grande e Generale della Repubblica di San Marino, *Rendiconto generale dello Stato e degli Enti Pubblici*, esercizi finanziari 2009-2012, Repubblica di San Marino.

Istat, *Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei comuni singoli e associati*, Roma, 2011.

Massari R., *Alunni ed insegnanti nella scuola sammarinese: i numeri dell'anno scolastico 2009/10*, Repubblica di San Marino, Centro per il monitoraggio del sistema di Istruzione e Formazione, 2010.

MIUR, *La Scuola in cifre 2009-2010*, Roma, 2011.

Ufficio Informatica, Tecnologia, Dati e Statistica, *La popolazione scolastica sammarinese*, anni scolastici 2009/10 - 2012/13, Repubblica di San Marino.

Ufficio Informatica, Tecnologia, Dati e Statistica, *Supplemento al Bollettino di Statistica*, anni 2010-2013, Repubblica di San Marino.

Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, *Rapporto regionale 2008 sul sistema educativo*, vol. I, Napoli, Tecnodid Editrice, 2008.